

Protocollo RC n. 1692/09

## Deliberazione n. 28

### **ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2009

VERBALE N. 28

Seduta Pubblica del 26/27 marzo 2009

Presidenza: POMARICI - PICCOLO - CORATTI

L'anno duemilanove, il giorno di giovedì ventisei del mese di marzo, alle ore 12,55, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 12 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Comunale Marco POMARICI, il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 31 Consiglieri:

Angelini Roberto, Berruti Maurizio, Bianconi Patrizio, Cantiani Roberto, Cassone Ugo, Ciardi Giuseppe, De Micheli Francesco, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Fioretti Pierluigi, Gasperini Dino, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Guidi Federico, La Fortuna Giuseppe, Masino Giorgio Stefano, Mennuni Lavinia, Naccari Domenico, Nanni Dario, Orsi Francesco, Parsi Massimiliano, Piccolo Samuele, Pomarici Marco, Rocca Federico, Rossin Dario, Santori Fabrizio, Siclari Marco, Storace Francesco, Todini Ludovico Maria, Tredicine Giordano e Visconti Marco.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Aiuti Fernando, Alzetta Andrea, Aurigemma Antonio, Azuni Maria Gemma, Casciani Gilberto, Cirinnà Monica, Cochi Alessandro, Coratti Mirko, De Luca Athos, De Luca Pasquale, Ferrari Alfredo, Marroni Umberto, Masini Paolo, Mei Mario, Mollicone Federico, Onorato Alessandro, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Pelonzi Antongiulio, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Quarzo Giovanni, Rutelli Francesco, Smedile Francesco, Stampete Antonio, Torre Antonino, Valeriani Massimiliano, Vannini Scatoli Alessandro e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana, Okeadu Victor Emeka e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Cutrufo Mauro e gli Assessori Antoniozzi Alfredo, Belviso Sveva, Castiglione Ezio, Cavallari Enrico, Corsini Marco, Croppi Umberto, De Lillo Fabio, Ghera Fabrizio e Marchi Sergio.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Liborio IUDICELLO.

(O M I S S I S)

A questo punto assume le funzioni di Segretario il Vice Segretario Generale, dott. Massimo SCIORILLI.

(O M I S S I S)

16<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. del 9 febbraio 2009 n. 21)

**Approvazione del Piano Finanziario e determinazione delle misure della Tariffa Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2009 in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.**

Premesso che l'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni, ha disposto l'istituzione di una tariffa a copertura dei costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e la contemporanea soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al Capo III del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, a decorrere dai termini previsti dall'art. 11 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e successive modificazioni ed integrazioni;

Che con il D.P.R. n. 158/1999 è stato adottato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani;

Che, in particolare, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 158/1999, la tariffa di riferimento rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettate per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali e deve coprire, a regime, tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che la suddetta normativa ha previsto, altresì, un periodo transitorio e sperimentale di applicazione della tariffa entro cui gli Enti Locali possono introdurre gli accorgimenti utili ai fini di un passaggio graduale alla piena applicazione a regime dei criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999 per la determinazione della misura tariffaria;

Che in attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi del Ministero dell'Ambiente, come previsto dall'art. 238, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a definizione del nuovo assetto normativo della disciplina delle attività riguardanti la gestione della tariffa rifiuti, continua ad applicarsi la disciplina vigente ai sensi del comma 11 del predetto articolo;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003, è stato approvato, con effetto dal 1° gennaio 2003, il Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa sui rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 3 marzo 2003, è stata istituita, con effetto dal 1° gennaio 2003, la tariffa (Ta.Ri.) per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997, con conseguente soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) di cui al D.Lgs. n. 507/1993, e successive modificazioni ed integrazioni;

Che con la citata deliberazione n. 25/2003 è stata individuata, ai sensi dell'art. 49, commi 9 e 13 del D.Lgs. n. 22/1997, la Società AMA S.p.A., quale soggetto gestore

preposto all'applicazione e riscossione della tariffa sul territorio comunale, nel rispetto della relativa convenzione e dell'apposito disciplinare;

Ritenuto che in conformità alle prescrizioni dettate dall'art. 49 del D.Lgs. n. 22/1997 e dal D.P.R. n. 158/1999, la determinazione tariffaria per l'anno 2009, deve essere improntata ai principi di sostenibilità economica, di sostenibilità ambientale, di equità contributiva e di trasparenza e snellimento burocratico;

Che, più specificatamente in relazione alla sostenibilità economica, è necessario che la tariffa per l'anno 2009, sia determinata tenendo conto del miglioramento della qualità del servizio fornito, attuando, altresì, politiche di efficientamento e di allargamento della base imponibile anche attraverso il recupero dell'evasione;

Che, in particolare, in relazione alla sostenibilità ambientale, tenuto conto dello stato di attuazione degli obiettivi per l'anno 2008 relativi al recupero, riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti, il target di riferimento per l'anno 2009 prevede l'estensione della modalità di raccolta porta a porta, finalizzata al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 21% medio annuo, da realizzarsi anche attraverso l'incentivazione nella coscienza di tutti i fruitori del servizio della necessità di attivare una riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti;

Che, ai sensi dell'articolo 49, commi 9 e 13, del D.Lgs. n. 22/1997, è in corso di approvazione la Convenzione concernente la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa rifiuti per l'anno 2009;

Considerato che, ai sensi dell'art. 49, comma 8, del D.Lgs. n. 22/1997 la tariffa è determinata dagli Enti Locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi;

Che, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999, il soggetto gestore è tenuto a presentare annualmente all'Ente Locale, per l'approvazione, il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, il piano finanziario deve contenere il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani in relazione al piano degli interventi, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio offerto;

Che, pertanto, ai fini della determinazione del complessivo gettito da acquisire attraverso la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, nell'ambito delle previsioni di cui all'apposito Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24/2003 e successive modificazioni e integrazioni, il valore di riferimento deriva dal Piano Finanziario predisposto dalla Società AMA S.p.A., soggetto preposto alla gestione dei rifiuti, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

Che tale Piano Finanziario determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2009 in Euro 600.000.000,00, sulla base della stima dei costi sostenuti nell'anno 2008 incrementati dei costi necessari a garantire gli obiettivi dei servizi a tariffa;

Che tale Piano Finanziario consente di assicurare gli interventi ritenuti necessari ai fini del miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, anche sotto il profilo degli investimenti necessari per il continuo adeguamento della rete di impianti e strutture, funzionale alla piena realizzazione di una moderna gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

Che nel Piano finanziario la copertura dei costi per l'anno 2009 è garantita da ricavi derivanti dalla Tariffa per un importo pari a Euro 565.000.000,00 e dal recupero evasione ed elusione pari a Euro 5.000.000,00;

Che, nell'ambito dell'individuazione di indirizzi e criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze, tenuto conto in particolare delle implicazioni di carattere sociale, si ritiene opportuno mantenere invariata per l'anno 2009 la struttura delle tariffe approvata per l'anno 2008 per le diverse categorie di utenza;

Che, pertanto, sulla base delle disposizioni dettate dall'art. 48 del D.Lgs. n. 22/1997 e dal D.P.R. n. 158/1999, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi, mantenendo altresì l'invarianza delle tariffe alle utenze, occorre garantire l'intervento del Comune mediante lo stanziamento di un importo nella misura pari a Euro 30.000.000,00;

Che la previsione di spesa relativa a detto stanziamento è stata allocata nei fondi appositamente previsti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 20-21 dicembre 2008, concernente l'assestamento del bilancio 2008;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 49, comma 6, del D.Lgs. n. 22/1997, la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che è necessario individuare gli indirizzi ed i criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze, con particolare riguardo soprattutto alle implicazioni di carattere sociale ed all'attenzione posta dal legislatore per le utenze domestiche anche in considerazione della componente rappresentata dall'I.V.A. che per le utenze non domestiche, viceversa, non rappresenta un costo;

Che appare, altresì, necessario confermare la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, mantenendo inalterata la suddivisione così come operata dall'algoritmo di calcolo riportato nello specifico schema all'allegato n. 2, corredato del glossario delle sigle utilizzate all'allegato n. 3, parti integranti del presente provvedimento, entrambi già approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 289 del 20 dicembre 2007;

Che per quanto riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto delle utenze non domestiche e, quindi, la determinazione delle misure tariffarie di ciascuna delle categorie di cui all'art. 8 del citato Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003, e successive modificazioni, sono stati integralmente confermati i coefficienti e le tariffe unitarie per metro quadrato, di cui agli allegati 4 e 5 parti integranti del presente provvedimento, approvati con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 289 del 2007;

Che anche relativamente alla ripartizione del prelievo all'interno della categoria utenze domestiche, il calcolo della tariffa viene effettuato mantenendo inalterato il criterio adottato nel corso dell'anno 2008 e quindi riconfermando i coefficienti, di cui all'allegato n. 6 parte integrante del presente provvedimento, approvati con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 289 del 2007;

Considerato inoltre che appare, altresì, opportuno confermare nella misura del 30% della parte variabile della rispettiva tariffa applicata, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 6, del citato Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa;

Che, al fine di mantenere inalterata la ripartizione dei costi della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche, appare opportuno revocare per l'anno 2009 l'agevolazione di cui al comma 3, dell'articolo 13, del citato Regolamento Comunale, relativa al conferimento dei rifiuti a raccolta differenziata, prevedendo che gli oneri derivanti dalla copertura della quota agevolata siano destinati al miglioramento dei servizi resi all'utenza di riferimento;

Che nell'applicazione delle tariffe determinate ai sensi del presente provvedimento si deve considerare il regime delle agevolazioni a carico del Comune di Roma di cui all'articolo 14 del citato Regolamento, con riferimento alle famiglie in condizioni di disagio economico-sociale ed alla riduzione riservata alle scuole, secondo i requisiti ivi previsti;

Che, in particolare, ai sensi del citato articolo 14, comma 5, del Regolamento Comunale la tariffa per le scuole di ogni ordine e grado è agevolata con intervento del Comune nella misura del 66,7% dell'importo dovuto;

Che, tuttavia, occorre considerare le disposizioni recate dall'art. 33 bis del Decreto Legge n. 248/2008, introdotto con legge di conversione 28 febbraio 2008, n. 31, in virtù del quale a decorrere dall'anno 2008, il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà a corrispondere direttamente ai Comuni un importo forfettario complessivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei confronti delle istituzioni scolastiche statali;

Che, pertanto, ai fini della integrale copertura dei costi per la realizzazione del servizio nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, occorre tenere conto della relativa percentuale di copertura dei costi garantita dal suddetto finanziamento forfettario, prevedendo di imputare tale importo in via preliminare alla quota di tariffa eccedente la misura del 66,7% già finanziata con intervento del Comune;

Che, per la suddetta categoria delle istituzioni scolastiche statali, eventuali differenze tra l'importo finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione e l'importo corrisposto dal Comune a titolo di agevolazione tariffaria saranno determinate a conguaglio sulla tariffa, in relazione alle utenze domestiche e non domestiche esistenti nel data base nell'anno 2008;

Preso atto che, in data 9 febbraio 2009, il Dirigente della U.O. Entrate Fiscali del Dipartimento II – Politiche delle Entrate, quale responsabile del Servizio, ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: V. Napoli”;

Che, in data 9 febbraio 2009, il Vice Ragioniere Generale ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: C. Ialonga”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la finzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 22/1997;

Visto il D.P.R. n. 158/1999;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006;

Visto il “Regolamento per la gestione della tariffa rifiuti”; approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 3 marzo 2003 con la quale è stata determinata la misura della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;

Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Atteso che la proposta, in data 5 marzo 2009, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Municipi XV, XVI e XVIII per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

Che, con deliberazione in atti, il Consiglio del Municipio XVIII ha espresso parere favorevole;

Che il Consiglio del Municipio XV, con deliberazione in atti, ha espresso parere contrario formulando le seguenti richieste e/o osservazioni:

- A) con riferimento al P.F. dell'AMA (lettera "A" del deliberato) in quanto l'intero impianto è da rigettarsi per inconsistenza strategica, sostanziale regresso, indeterminatezza, approssimazione ed obsolescenza rispetto ad un'ipotesi di emulazione delle "best practice" italiane ed europee enunciate in premessa, essendo caratterizzato da logiche meramente industriali e finanziarie, tese essenzialmente a trasformare in duopolio l'attuale monopolio dei rifiuti a Roma ed alieno dal prefigurare soluzioni innovative per la gestione dei Prodotti Post Consumo nell'interesse generale, economico ed ambientale, di medio e lungo periodo; e specificatamente:
- A.1) per l'indeterminatezza con cui al § 1.1, penultimo capoverso, si vuole attribuire un ruolo centrale all'Azienda nella chiusura del ciclo dei rifiuti, valorizzandone il posizionamento nella filiera, pur in carenza di specifiche indicazioni sulle tipologie impiantistiche che s'intendono realizzare (inceneritore o trattamento meccanico-biologico o altro);
  - A.2) per l'irritualità per cui al § 1.1, ultimo capoverso, si afferma, nell'ambito di un Piano finanziario aziendale, "la necessità di una revisione dell'attuale Piano dei Rifiuti della Regione Lazio, coerente con gli intenti sopra indicati e con previsioni credibili e sostenibili di sviluppo della raccolta differenziata", senza per altro chiarire se, dette previsioni di sviluppo della raccolta differenziata, si ritengano sovrastimate o sottostimate dagli Organi regionali;
  - A.3) in quanto nulla risulta nel Piano rispetto alla conferma da parte di AMA di realizzare una linea ferroviaria dedicata al trasporto dei Prodotti Post Consumo nella Valle Galeria, ovvero a voler procedere ad una graduale riconversione/potenziamento del trasporto di detti PPC dalla gomma al ferro;
  - A.4) in quanto risulta sovrastimato l'incremento della produzione totale per l'anno 2009, indicato nel 2%, (§ 2.1.e innovazioni previste per il 2009 – primo capoverso), in considerazione della crisi generale dei consumi e se confrontato con l'incremento previsto nel precedente Piano, pari anch'esso al 2%;
  - A.5) in quanto, per lo smaltimento dell'indifferenziato "tal quale", AMA prevede l'utilizzo di una nuova discarica di sua proprietà dal 2010, omettendo di specificare la localizzazione del sito (§ 2.1.e – innovazioni previste per il 2009 – penultimo capoverso);
  - A.6) in quanto, fatta salva una miglior verifica delle implicazioni sanitarie, s'intende attivare, nel breve periodo, l'adeguamento degli impianti esistenti per la produzione, a partire dalla frazione indifferenziata, di un CDR "di qualità" utilizzabile nelle centrali elettriche, la previsione di realizzare un terzo impianto di produzione del CDR della capacità di 440.000 t/a e l'utilizzazione di un nuovo "termovalorizzatore", del quale viene artatamente omessa la localizzazione, non corrispondendo tutto ciò alle "best practice" italiane ed europee enunciate quali riferimento in premessa, risultando, viceversa, le indicazioni sulla chiusura del ciclo obsolete e per giunta in contrasto non solo con le Norme europee (vedasi infrazioni sul CIP6), ma persino fuorvianti nella terminologia ("termovalorizzatore" anziché "inceneritore") (§ 2.1.e –

- innovazioni previste per il 2009, ultimo capoverso);
- A.7) in quanto, sebbene risulti esplicitata la volontà di procedere con il raddoppio dell'impianto di compostaggio di Maccarese per 30.000 t/a (autorizzato dal 2005), nulla risulta, viceversa, rispetto alla previsione di altri impianti di compostaggio o di digestione anaerobica con produzione di biogas da dislocarsi in altri quadranti della città, impianti senz'altro indispensabili, qualora si volesse seriamente puntare sulla raccolta differenziata spinta, di cui la frazione organica putrescibile rappresenta la quota di maggior volume relativo (§ 2.2 – innovazioni previste per il 2009 – quinto capoverso);
- A.8) in quanto l'avvio della gara per il nuovo impianto di selezione multimateriale prefigura quale obiettivo il consolidamento della raccolta "differenziata mista" su strada anziché il potenziamento deciso della differenziata spinta (porta a porta) (§ 2.2 – innovazioni previste per il 2009 quinto capoverso);
- A.9) in quanto, per la raccolta "porta a porta", si conferma sostanzialmente il precedente obiettivo di 110.000 abitanti, già fissato al 2008 in 100.000 utenze, e nulla viene prefigurato quale sviluppo futuro, smentendo quanto previsto nella deliberazione C.S. n. 26/2008 "Piano di interventi per lo sviluppo e la promozione della raccolta differenziata terza annualità", con l'estensione del "porta a porta" ad ulteriori 200.000 abitanti, funzionale all'ottenimento da parte della Regione Lazio del contributo di 4.483.090,00 Euro previsto con deliberazione G.R.L. n. 739/2007 e n. 113/2008;
- A.10) in quanto si prevede, quindi, un aumento complessivo della raccolta differenziata di solo due punti percentuali (dal 19% attuale al 21% del 2009) (§ 2.2 – innovazioni previste per il 2009 tabella) e nulla configurandosi per il futuro; dovendosi altresì rilevare che nel 2007 l'Amministrazione Comunale, e l'AMA, avevano posto quale obiettivo per il 2008 la percentuale del 27% a fronte di un 22%, dichiarato da AMA per il 2007;
- A.11) in quanto, conseguentemente, il Piano degli investimenti prevede 17 milioni per un non meglio definito "Impianto di trattamento rifiuti", 10 milioni per l'adeguamento impiantistico alla produzione di CDR "di qualità", 10 milioni per l'avvio della realizzazione della nuova discarica (di ignota localizzazione), per un totale di 37 milioni, pari al 55% degli investimenti impiantistici (§ 4), su ipotesi di filiera e tecnologiche obsolete, destinate inoltre a gravare per moltissimi anni sull'utenza e/o sulla fiscalità generale in termini di costi gestionali, nonché determinando un impatto ambientale permanente nell'intorno dei siti che verranno prescelti per alcune tipologie di impianti;
- A.12) in quanto, con riferimento al P.F. (§ 5 – CRT – ultimo capoverso), si afferma che "l'incremento delle materie prime è invece connesso ai maggiori costi di carburante", per oltre 2,3 milioni, mentre, notoriamente, il costo dei prodotti petroliferi, dopo il picco del luglio 2008, sta raggiungendo i livelli del 2003, né tale maggior onere trova giustificazione in un aumento del parco automezzi, viceversa previsto in generale contrazione nel 2009;
- A.13) in quanto prevede un incremento di 3,6 milioni per il "consolidamento e miglioramento dell'immagine istituzionale" dell'Azienda (§ 5 – AC – primo capoverso) e che altri 3,2 milioni di aumento sono imputati "al potenziamento dei costi di struttura di corporate" (§ 5 – CCD);
- B) con riferimento alla determinazione della Ta.Ri., per l'anno 2009 (lettere "B", "C", "E", ed "F" del deliberato):
- B.1) in quanto il condiviso trasferimento all'AMA, ad integrazione del gettito della tariffa a fronte dei maggiori costi, in considerazione della crisi economica

- generale che colpisce i redditi delle famiglie e gli attivi delle imprese e quindi della volontà di mantenere invariata la pressione tariffaria, deve essere ridotto da 30 a 21 milioni di Euro, poiché, fatta salva la necessità di rivedere radicalmente il P.F. dell'AMA per la parte relativa agli investimenti impiantistici, con riferimento a quanto osservato ai precedenti punti A.12) e A.13), si individuano minor costi gestionali per complessivi 9,1 milioni;
- B.2) in quanto si ritiene gravissima la revoca per l'anno 2009 dell'agevolazione di cui all'art. 13, comma 3, del Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa, già precedentemente fissata al 20% della quota variabile, per gli Utenti a cui è richiesto di aderire alla raccolta differenziata spinta c.d. "porta a porta" a gestione AMA proprio nel momento in cui s'intende, seppur timidamente, estendere la platea di questo servizio a 110.000 nuove utenze; questa decisione rivela, unitamente a quanto definito nel P.F. dell'AMA, quale sia la reale volontà dell'Amministrazione Comunale di portare a fallimento la sperimentazione "porta a porta", contraddicendo i principi informativi dell'introduzione della Tariffa e rimettendo alla sola "incentivazione nella coscienza di tutti i fruitori del servizio" la "necessità di attivare una riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti";
- B.3) in quanto, viceversa, l'agevolazione prevista all'art. 13, comma 3, andrebbe non solo mantenuta, ma bensì incrementata sino all'80% della quota variabile, così come consentito dal Regolamento medesimo, coerentemente con l'obiettivo strategico di medio termine di ricondurre la Ta.Ri. ai suoi presupposti istitutivi e cioè che l'intero costo del servizio venga addebitato in funzione al peso della frazione indifferenziata prodotta (effettivamente o in via parametrica vicinale) da ciascuna utenza;
- B.4) in quanto la decisione di non incrementare ma, viceversa, revocare l'agevolazione del 20% sulla quota variabile colpisce in particolare il nuovo e più esteso bacino di utenza a cui si vuole estendere, seppur tardivamente, la raccolta c.d. "porta a porta", ovvero i Cittadini dei Quartieri Nuova Magliana e Portuense-Vigna Pia (partim) di questo Municipio;
- B.5) in quanto, preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata per il 2008 e quindi dell'incapacità attuale dell'AMA di operare nel breve termine con efficacia ed efficienza nel segmento della raccolta differenziata spinta e di qualità, si sarebbe atteso un incremento delle agevolazioni tariffarie di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 13 del Regolamento, al fine di favorire l'inserimento di Operatori terzi nella filiera dei P.P.C. con benefici effetti anche sull'occupazione;
- B.6) in quanto le agevolazioni a carattere sociale previste all'art. 14 del citato Regolamento, come modificato dal Consiglio Comunale nel 2007, reiterato dal C.S. per il 2008 e confermato nella proposta di deliberazione in oggetto, sono da considerarsi necessarie sotto il profilo perequativo, ma inefficienti rispetto agli obiettivi ambientali della Ta.Ri., poiché dette agevolazioni venivano e sono speditivamente derivate dal sistema di "agevolazione ICI";
- B.7) in quanto, preso atto del proseguimento dell'attività di abbancamento di rifiuti putrescibili presso la discarica di Malagrotta, la cui chiusura era prevista al 31 dicembre 2007, anche nel corrente anno 2009, si sarebbe atteso, già con la proposta in oggetto, un coerente proseguimento per il medesimo periodo del riconoscimento del contributo per "disagi ambientali" a favore dei residenti nelle aree limitrofe alla discarica, sino ad un importo corrispondente all'abbattimento del 100% dalla quota fissa della Ta.Ri., così come previsto dall'allora Giunta Comunale con deliberazione n. 411/2007 per

l'anno 2007 e confermato dal C.S. con deliberazione n. 25/2008 per l'anno 2009;

2) di proporre pertanto i seguenti emendamenti:

in via principale, previa modifica ed integrazione del P.F. dell'AMA:

a valere sulla risorsa di 9,1 milioni di Euro individuata al precedente punto B.1) ed all'interno quindi dello stanziamento di 30 milioni di Euro previsto con deliberazione Consiglio Comunale n. 88/2008 (assestamento del Bilancio 2008), si modifica, nel deliberato, il seguente punto:

“E) elevare nella misura massima del 40% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 6 del Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.)”;

si aggiungono nel deliberato i seguenti punti:

“E-bis) l'agevolazione di cui all'art. 13, comma 3, del Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.) è elevata nella misura massima dell'80%, della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, quale concreto incentivo agli Utenti all'adesione alle modalità di raccolta differenziata spinta, c.d. “porta a porta”, a gestione AMA;

E-ter) il contributo per “disagi ambientali”, riconosciuto per le utenze insistenti nelle aree limitrofe alla discarica di Malagrotta (come da allegato “A” della deliberazione C.S. n. 25/2008); è confermato per l'anno 2009 in una misura corrispondente al 100% della parte fissa della Ta.Ri. e comunque nella capienza massima di Euro 1.000.000,00, impegnando AMA S.p.A. a trasmettere al Comune di Roma – Dipartimento X la rendicontazione sulle tariffe effettivamente pagate al 31 dicembre 2009, per le opportune verifiche, su supporto informatico, al fine della restituzione del relativo importo erogato”;

conseguentemente, in collegato al nuovo punto E-bis), si sopprime, in narrativa, il seguente paragrafo 29:

“Che, al fine di mantenere inalterata la ripartizione dei costi della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche, appare opportuno revocare per l'anno 2009 l'agevolazione di cui al comma 3 dell'articolo 13, del citato Regolamento Comunale, relativa al conferimento dei rifiuti a raccolta differenziata, prevedendo che gli oneri derivanti dalla copertura della quota agevolata siano destinati al miglioramento dei servizi resi all'utenza di riferimento”;

in via subordinata:

si modifica nel deliberato il seguente punto:

“C) di riconoscere al soggetto gestore l'erogazione di un importo da parte del Comune di Roma pari a Euro 20.900.000,00, per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione della tariffa per l'anno 2009”;

Che il Consiglio del Municipio XVI, con deliberazione in atti, ha espresso parere contrario formulando le seguenti richieste e/o osservazioni:

A) con riferimento al P.F. dell'AMA (lettera “A” del deliberato) in quanto l'intero impianto è da rigettarsi per inconsistenza strategica, sostanziale regresso,

indeterminatezza, approssimazione ed obsolescenza rispetto ad un'ipotesi di emulazione delle "best practice" italiane ed europee enunciate in premessa, essendo caratterizzato da logiche meramente industriali e finanziarie, tese essenzialmente a trasformare in duopolio l'attuale monopolio dei rifiuti a Roma ed alieno dal prefigurare soluzioni innovative per la gestione dei Prodotti Post Consumo nell'interesse generale, economico ed ambientale, di medio e lungo periodo; e specificatamente:

- A.1) per l'irritualità per cui al § 1.1, ultimo capoverso, si afferma, nell'ambito di un Piano finanziario aziendale, "la necessità di una revisione dell'attuale Piano dei Rifiuti della Regione Lazio, coerente con gli intenti sopra indicati e con previsioni credibili e sostenibili di sviluppo della raccolta differenziata", senza per altro chiarire se, dette previsioni di sviluppo della raccolta differenziata, si ritengano sovrastimate o sottostimate dagli Organi regionali;
- A.2) in quanto, per lo smaltimento dell'indifferenziato "tal quale", AMA prevede "l'utilizzo di una nuova discarica di sua proprietà" dal 2010, omettendo di specificare la localizzazione del sito (§ 2.1.c – innovazioni previste per il 2009 – penultimo capoverso);
- A.3) in quanto, fatta salva una miglior verifica delle implicazioni sanitarie, s'intende attivare, nel breve periodo, l'adeguamento degli impianti esistenti per la produzione, a partire dalla frazione indifferenziata, di un CDR "di qualità" utilizzabile nelle centrali elettriche, la previsione di realizzare un terzo impianto di produzione del CDR della capacità di 440.000 t/a e l'utilizzazione di un nuovo "termovalorizzatore", del quale viene artatamente omessa la localizzazione, non corrispondendo tutto ciò alle "best practice" italiane ed europee enunciate quali riferimento in premessa, risultando, viceversa, le indicazioni sulla chiusura del ciclo obsolete e per giunta in contrasto con le Norme europee (vedasi infrazioni sul CIP6), § 2.1.c – innovazioni previste per il 2009, ultimo capoverso;
- A.4) in quanto, sebbene risulti esplicitata la volontà di procedere con il raddoppio dell'impianto di compostaggio di Maccarese per 30.000 t/a (autorizzato dal 2005), nulla risulta, viceversa, rispetto alla previsione di altri impianti di compostaggio o di digestione anaerobica con produzione di biogas da dislocarsi in altri quadranti della città, impianti senz'altro indispensabili, qualora si volesse seriamente puntare sulla raccolta differenziata spinta, di cui la frazione organica putrescibile rappresenta la quota di maggior volume relativo (§ 2.2 – innovazioni previste per il 2009 – quinto capoverso);
- A.5) in quanto, per la raccolta "porta a porta", si conferma sostanzialmente il precedente obiettivo di 110.000 abitanti, già fissato al 2008 in 100.000 utenze, e nulla viene prefigurato quale sviluppo futuro, smentendo quanto previsto nella deliberazione C.S. n. 26/2008 "Piano di interventi per lo sviluppo e la promozione della raccolta differenziata terza annualità", con l'estensione del "porta a porta" ad ulteriori 200.000 abitanti, funzionale all'ottenimento da parte della Regione Lazio del contributo di 4.483.090,00 Euro previsto con deliberazione G.R.L. n. 739/2007 e n. 113/2008;
- A.6) in quanto si prevede, quindi, un aumento complessivo della raccolta differenziata di solo due punti percentuali (dal 19% attuale al 21% del 2009) (§ 2.2 – innovazioni previste per il 2009 – tabella) e nulla configurandosi per il futuro; dovendosi altresì rilevare che nel 2007 l'Amministrazione Comunale, e l'AMA, avevano posto quale obiettivo per il 2008 la percentuale del 27% a fronte di un 22%, dichiarato da AMA per il 2007;

- A.7) in quanto, conseguentemente, il Piano degli investimenti prevede 17 milioni per un non meglio definito “Impianto di trattamento rifiuti”, 10 milioni per l’adeguamento impiantistico alla produzione di CDR “di qualità”, 10 milioni per l’avvio della realizzazione della nuova discarica (di ignota localizzazione), per un totale di 37 milioni, pari al 55% degli investimenti impiantistici (§ 4), su ipotesi di filiera e tecnologiche obsolete, destinate inoltre a gravare per moltissimi anni sull’utenza e/o sulla fiscalità generale in termini di costi gestionali, nonché determinando un impatto ambientale permanente nell’intorno dei siti che verranno prescelti per alcune tipologie di impianti;
- A.8) in quanto, con riferimento al P.F. (§ 5 – CRT – ultimo capoverso), si afferma che “l’incremento delle materie prime è invece connesso ai maggiori costi di carburante”, per oltre 2,3 milioni, mentre, notoriamente, il costo dei prodotti petroliferi, dopo il picco del luglio 2008, sta raggiungendo i livelli del 2003, né tale maggior onere trova giustificazione in un aumento del parco automezzi, viceversa previsto in generale contrazione nel 2009;
- A.9) in quanto l’AMA prevede un incremento di 3,6 milioni per il “consolidamento e miglioramento dell’immagine istituzionale” dell’Azienda (§ 5 – AC – primo capoverso) e che altri 3,2 milioni di aumento sono imputati “al potenziamento dei costi di struttura di corporate” (§ 5 – CCD);
- A.10) in quanto per le innovazioni previste per il 2009 nel Piano Finanziario Ta.Ri. 2009 non è prevista la creazione di un’isola ecologica con dislocamento della sede di zona AMA in Largo dei Longosco, come già più volte proposto dal Municipio Roma XVI;
- B) con riferimento alla determinazione della Ta.Ri., per l’anno 2009 (lettere “B”, “C”, “E”, ed “F” del deliberato):
- B.1) in quanto il condiviso trasferimento all’AMA, ad integrazione del gettito della tariffa a fronte dei maggiori costi, in considerazione della crisi economica generale che colpisce i redditi delle famiglie e gli attivi delle imprese e quindi della volontà di mantenere invariata la pressione tariffaria, deve essere ridotto da 30 a 21 milioni di Euro, poiché, fatta salva la necessità, di rivedere radicalmente il P.F. dell’AMA per la parte relativa agli investimenti impiantistici, con riferimento a quanto osservato ai precedenti punti A.8) e A.9), si individuano minor costi gestionali per complessivi 9,1 milioni;
- B.2) in quanto si ritiene gravissima la revoca per l’anno 2009 dell’agevolazione di cui all’art. 13, comma 3, del Regolamento Comunale per l’applicazione sperimentale della tariffa, già precedentemente fissata al 20% della quota variabile, per gli Utenti a cui è richiesto di aderire alla raccolta differenziata spinta c.d. “porta a porta” a gestione AMA proprio nel momento in cui s’intende, seppur timidamente, estendere la platea di questo servizio a 110.000 nuove utenze; questa decisione rivela, unitamente a quanto definito nel P.F. dell’AMA quale sia la reale volontà dell’Amministrazione Comunale di portare a fallimento la sperimentazione “porta a porta”, contraddicendo i principi informativi dell’introduzione della Tariffa e rimettendo alla sola “incentivazione nella coscienza di tutti i fruitori del servizio” la “necessità di attivare una riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti”;
- B.3) in quanto, viceversa, l’agevolazione prevista all’art. 13, comma 3, andrebbe non solo mantenuta, ma bensì incrementata sino all’80% della quota variabile, così come consentito dal Regolamento medesimo, coerentemente con l’obiettivo strategico di medio termine di ricondurre la Ta.Ri. ai suoi

presupposti istitutivi e cioè che l'intero costo del servizio venga addebitato in funzione al peso della frazione indifferenziata prodotta (effettivamente o in via parametrica vicinale) da ciascuna utenza;

- B.4) in quanto, preso atto del mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata per il 2008 e quindi dell'incapacità attuale dell'AMA di operare nel breve termine con efficacia ed efficienza nel segmento della raccolta differenziata spinta e di qualità, si sarebbe atteso un incremento delle agevolazioni tariffarie di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 13 del Regolamento, al fine di favorire l'inserimento di Operatori terzi nella filiera dei P.P.C. con benefici effetti anche sull'occupazione;
- B.5) in quanto le agevolazioni a carattere sociale previste all'art. 14 del citato Regolamento, come modificato dal Consiglio Comunale nel 2007, reiterato dal C.S. per il 2008 e confermato nella proposta di deliberazione in oggetto, sono da considerarsi necessarie sotto il profilo perequativo, ma inefficienti rispetto agli obiettivi ambientali della Ta.Ri., poiché dette agevolazioni venivano e sono speditivamente derivate dal sistema di "agevolazione ICI";
- B.6) in quanto, preso atto del proseguimento dell'attività di abbancamento di rifiuti putrescibili presso la discarica di Malagrotta, la cui chiusura era prevista al 31 dicembre 2007, anche nel corrente anno 2009, si sarebbe atteso, già con la proposta in oggetto, un coerente proseguimento per il medesimo periodo del riconoscimento del contributo per "disagi ambientali" a favore dei residenti nelle aree limitrofe alla discarica, sino ad un importo corrispondente all'abbattimento del 100% dalla quota fissa della Ta.Ri., così come previsto dall'allora Giunta Comunale con deliberazione n. 411/2007 per l'anno 2007 e confermato dal C.S. con deliberazione n. 25/2008 per l'anno 2009;

2) di proporre pertanto i seguenti emendamenti:

in via principale, previa modifica ed integrazione del P.F. dell'AMA:

a valere sulla risorsa di 9,1 milioni di Euro individuata al precedente punto B.1) ed all'interno quindi dello stanziamento di 30 milioni di Euro previsto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88/2008 (assestamento del Bilancio 2008), si modifica, nel deliberato, il seguente punto:

"E) elevare nella misura massima del 40% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'art. 13 commi 4, 5 e 6 del Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.)";

si aggiungono nel deliberato i seguenti punti:

"E-bis) l'agevolazione di cui all'art. 13, comma 3, del Regolamento Comunale per l'applicazione sperimentale della tariffa (Ta.Ri.) è elevata nella misura massima dell'80%, della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, quale concreto incentivo agli Utenti all'adesione alle modalità di raccolta differenziata spinta, c.d. "porta a porta", a gestione AMA;

E-ter) il contributo per "disagi ambientali", riconosciuto per le utenze insistenti nelle aree limitrofe alla discarica di Malagrotta (come da allegato "A" della deliberazione C.S. n. 25/2008), è confermato, per l'anno 2009, in una misura corrispondente al 100% della parte fissa della Ta.Ri. e comunque nella capienza massima di Euro 1.000.000,00, impegnando AMA S.p.A. a trasmettere al Comune di Roma –

Dipartimento X la rendicontazione sulle tariffe effettivamente pagate al 31 dicembre 2009, per le opportune verifiche, su supporto informatico, al fine della restituzione del relativo importo erogato”;

conseguentemente, in collegato al nuovo punto E-bis), si sopprime in narrativa il seguente paragrafo 29:

“Che, al fine di mantenere inalterata la ripartizione dei costi della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche, appare opportuno revocare per l’anno 2009 l’agevolazione di cui al comma 3 dell’articolo 13, del citato Regolamento Comunale, relativa al conferimento dei rifiuti a raccolta differenziata, prevedendo che gli oneri derivanti dalla copertura della quota agevolata siano destinati al miglioramento dei servizi resi all’utenza di riferimento”;

in via subordinata:

si modifica nel deliberato il seguente punto:

“C) di riconoscere al soggetto gestore l’erogazione di un importo da parte del Comune di Roma pari a Euro 20.900.000,00, per il raggiungimento dell’equilibrio della gestione della tariffa per l’anno 2009”;

Che la Giunta Comunale, nella seduta del 18 marzo 2009, in merito alle richieste e/o osservazioni formulate dai Municipi XV e XVI, ha rappresentato quanto segue:

Emendamenti nn. 1 – 2 – 3 – 4:

Nel merito si obietta che la stima della quantificazione dei minori costi gestionali di cui all’osservazione B.1), per complessivi 9,1 milioni di Euro, non è supportata da analisi tecniche atte a comprovarne la reale corrispondenza con le risultanze della Società AMA S.p.A, la quale, ai sensi dell’art 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, rappresenta il solo soggetto competente alla redazione e modifica del Piano Finanziario sotto il profilo gestionale ed economico-finanziario. Pertanto, non essendo possibile condividere la quantificazione dei minori costi addotta, complessivamente e senza ulteriori dettagli sulla stima effettuata, a copertura delle tre proposte rispettivamente di innalzamento della riduzione tariffaria, prevista per le utenze che attivano dispositivi per la raccolta differenziata, sino alla soglia del 40% della parte variabile della tariffa; innalzamento della agevolazione sino alla misura massima dell’80% della parte variabile della tariffa per la raccolta differenziata mediante il sistema cosiddetto del “porta a porta”; riconoscimento del contributo per i disagi ambientali pari al 100% della parte fissa della tariffa per le utenze insistenti nelle aree limitrofe alla discarica di Malagrotta per l’anno 2009, ne discende l’impossibilità di accogliere le su esposte richieste di emendamento per contrasto con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 22/1997 relative all’obbligo di garantire l’integrale copertura dei costi mediante i ricavi provenienti dalla applicazione della tariffa;

Emendamento n. 5:

Si osserva in proposito come, anche in questo caso, la proposta di riduzione dell’importo erogato dal Comune per il raggiungimento dell’equilibrio della gestione della tariffa per l’anno 2009 non sia supportata da sufficiente documentazione tecnica atta a dimostrare la supposta minore incidenza dei costi di gestione per la realizzazione del servizio di raccolta rifiuti da parte della Società AMA. L’accoglimento della proposta di emendamento in parola, determinerebbe la violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 22/1997, relative all’obbligo di garantire l’integrale copertura dei costi mediante i ricavi provenienti dall’applicazione della tariffa;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi di cui in premessa, delibera di:

- A) approvare il Piano Finanziario predisposto dalla Società AMA S.p.A. per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
- B) prendere atto che per l'anno 2009 i costi per il servizio di gestione determinati dal Piano Finanziario ammontano ad Euro 600.000.000,00, la cui copertura è garantita da ricavi derivanti dalla tariffa per Euro 570.000.000,00;
- C) di riconoscere al soggetto gestore l'erogazione di un importo da parte del Comune di Roma pari a Euro 30.000.000,00 per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione della tariffa per l'anno 2009;
- D) approvare il metodo e le misure adottate per la determinazione della tariffa per le varie tipologie di utenza ed i criteri razionali scelti per la distribuzione dei costi complessivi del servizio, ai fini della copertura totale dei costi di cui ai punti precedenti, secondo gli allegati numerati progressivamente dal n. 2 al n. 6, parte integrante della presente deliberazione;
- E) confermare nella misura massima del 30% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti, di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 6 del Regolamento per l'applicazione sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani;
- F) confermare le agevolazioni previste all'art. 14 del Regolamento della tariffa approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

**PIANO FINANZIARIO  
DEL SERVIZIO DI GESTIONE  
DEI RIFIUTI URBANI  
DEL COMUNE DI ROMA**

**ANNO 2009**

**EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.**

Comune di Roma - AMA S.p.A.





---

**INDICE PIANO FINANZIARIO TARIFFA 2009****1. PREMESSA**

- 1.1 Quadro di riferimento
- 1.2 Situazione attuale
- 1.3 Sostenibilità economica

**2. MODELLO GESTIONALE****2.1 Gestione Rifiuti Urbani Indifferenziati****2.1.a Servizio di pulizia strade**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2009

**2.1.b Raccolta e Trasporto Rifiuti Indifferenziati**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2009

**2.1.c Trattamento e Smaltimento Rifiuti Indifferenziati**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2009

**2.2 Gestione Rifiuti Urbani Differenziati**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2008

**2.3 Attività di Comunicazione e Prevenzione**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2009

**2.4 Gestione Tariffa**

- Modalità di espletamento del Servizio
- Innovazioni previste per il 2009

**3. IL PIANO INVESTIMENTI****4. IL PIANO FINANZIARIO**



## **1. PREMESSA**

### **1.1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

L'insediamento della nuova Amministrazione Comunale ed il conseguente cambio dei vertici aziendali di AMA costituiscono un forte elemento di discontinuità e richiedono un'accelerazione nel processo di cambiamento, con l'obiettivo di condurre a soluzione le problematiche esistenti.

In tale contesto, contraddistinto dalla necessità ed urgenza di migliorare la situazione economico-finanziaria particolarmente negativa e di identificare rapidamente soluzioni volte a prevenire scenari di emergenza ambientale, è stato definito il Piano Finanziario 2009 caratterizzato da una serie di elementi imprescindibili:

- le esigenze di risanamento economico e patrimoniale dell'azienda;
- la volontà di AMA di porre il massimo sforzo nello sviluppo della raccolta differenziata, condizione necessaria per pervenire ad una configurazione della filiera efficace, efficiente ed ambientalmente sostenibile;
- la necessità di garantire già nel breve periodo un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati sul territorio, con conseguente necessità di uno sforzo importato di revisione delle modalità di pulizia e incremento della produttività delle risorse aziendali;
- l'esigenza di una valorizzazione del posizionamento dell'azienda pubblica nella filiera, con attribuzione ad AMA di un ruolo centrale nella chiusura del ciclo dei rifiuti, in linea con le "best practice" italiane ed europee;
- la necessità di una revisione dell'attuale Piano dei Rifiuti della Regione Lazio, coerente con gli intenti sopra indicati e con previsioni credibili e sostenibili di sviluppo della raccolta differenziata.

### **1.2. SITUAZIONE ATTUALE**

AMA SpA interamente controllata dal Comune di Roma, serve con 6.300 dipendenti un bacino di 3 milioni di abitanti su un'estensione di oltre 1.200 chilometri quadrati, raccogliendo annualmente circa 1.8 milioni di tonnellate di rifiuti.



In termini di dimensione del bacino di servizio, l'azienda si pone ai massimi livelli europei tra le aziende a partecipazione comunale nel settore dell'Igiene Urbana.

A tale rilevanza sul piano dimensionale, non si accompagna tuttavia oggi un posizionamento strategico forte dell'azienda rispetto alle "best practice" di settore.

In particolare l'azienda si trova in questa fase in una situazione di crisi industriale, economica e finanziaria: livelli di produttività del servizio inferiori agli obiettivi prefissati; completa dipendenza da terzi nello smaltimento finale; difficoltà di incasso sulle fatture Ta.Ri. con crediti della Tariffa rifiuti che hanno superato i ricavi; perdite d'esercizio che hanno completamente eroso il capitale sociale dell'azienda.

### 1.3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

A fronte di quanto già previsto dal DPR 158/99, la nuova disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani contenuta nell'articolo 238 del D.Lgs. n. 152/2006 prevedrebbe, una sostanziale progressiva estensione della copertura dei costi del servizio, comprendendo costi accessori e costi per investimenti realizzati anche dai gestori.

Pertanto, la determinazione della tariffa Rifiuti deve avvenire in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento, di gestione e di esercizio rispettando l'equivalenza per cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento deve essere uguale ai costi di gestione del ciclo dei servizi, tenuto conto dell'inflazione programmata e del recupero di produttività per l'anno di riferimento, nonché dei costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.



## 2. MODELLO GESTIONALE

### 2.1 GESTIONE RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani della città di Roma, è stato affidato dal Comune di Roma ad AMA con deliberazione n. 141 del 2 agosto 2000. Gli standard di qualità di tutti i servizi di igiene urbana sono regolati dal Contratto di Servizio tra AMA e il Comune di Roma; la cui ridefinizione è in corso con il X Dipartimento, nelle more dell'approvazione delle linee guida da parte del Consiglio Comunale. La vigilanza sulla corretta applicazione del CdS e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi è assicurata da una apposita Commissione di Controllo che svolge verifiche ricorrenti sulla qualità erogata.

#### 2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo

##### - Modalità di espletamento del servizio -

Il servizio ordinario di pulizia viene effettuato su tutte le strade e piazze pedonali e carrabili, nonché sui relativi marciapiedi, sulle aree pubbliche o private aperte al pubblico transito (sia le aree la cui manutenzione è affidata all'Amministrazione Comunale che quelle non in manutenzione) nell'ambito territoriale del Comune di Roma.

Il servizio di lavaggio viene effettuato su tutte le aree per integrare il normale servizio.

Nel 2008 AMA ha proseguito la sperimentazione del "Progetto Quartieri" nei cinque Municipi cittadini (3, 7, 12, 15 e 17).

Il modello organizzativo prevede la suddivisione di ciascun Municipio in aree omogenee all'interno delle quali vengono effettuati i seguenti servizi:

- un servizio di "presidio quotidiano", che prevede la pulizia di tutte le postazioni comprese all'interno di un modulo di raccolta dei rifiuti indifferenziati, la rimozione dei rifiuti presenti lungo l'itinerario e la vuotatura dei cestoni; il servizio è svolto da due operatori a bordo di un veicolo;
- un servizio di "mantenimento quotidiano", che prevede il ripasso di tutte le postazioni comprese all'interno di due moduli di raccolta.
- un servizio di spazzamento meccanizzato e lavaggio stradale che prevede sull'intero quartiere la pulizia quotidiana mediante spazzatrici, idropulitrice, soffianti e lavastrade.
- un servizio di spazzamento manuale mediante operatori dotati di carretto, pala e scopa.



AMA in aggiunta ai servizi ordinari è impegnata nello svolgimento di servizi periodici (stagionali, programmati, ecc.) e di servizi mirati (mercati, pulizia banchine pavimentate del Tevere, pulizia piste ciclabili, servizi di pulizia e spostamento cassonetti per visite ufficiali di delegazione straniere e capi di stato, pulizia in occasioni di manifestazioni sindacali ecc.).

- **Innovazioni previste per il 2009** -

Nel 2009 si prevede l'estensione graduale di nuovo modello di servizio su tutto il territorio cittadino prevedendo:

- un servizio "base" di pulizia delle strade principali di tutti i quartieri 1 volta al giorno su tutta la città e 2 volte al giorno su 40% della città;
- un servizio "globale" di spazzamento e lavaggio di strade e marciapiedi su 70% del territorio con frequenze variabili da 1 volta al mese a tutti i giorni;
- un servizio di pulizia "mirato" svolto con piccole spazzatrice nei punti della città ad elevata frequentazione turistica e commerciale 1 - 2 volte al giorno.

Nel corso del 2009 a supporto degli interventi organizzativi sopradetti, è previsto un rinnovo ed una integrazione del parco mezzi.

Tale rinnovo prevede l'acquisizione - parte tramite investimento e parte mediante ricorso a leasing - di n.194 spazzatrici, n.113 spazzatrici-lavastrade (spazzatrici con agevolatore di spazzamento) n. 120 CR e n. 65 Piaggio Quargo, in parte in sostituzione di mezzi da dimettere come viene illustrato di seguito:

Automezzi per il servizio di pulizia	Quantità al 31.12.2008	Quantità da dismettere	Acquisizioni per il 2009	Quantità al 31.12.2009
Spazzatrici	302	182	194	314
Lavastrade	82	9		73
Spazzatrici-Lavastrade (agevolatore di spazzamento)			113	113
Kamoto	50	3		47
CR	366	152	120	334
Mezzi Raccolta Quartieri	133	51	65	147
Imaffiatrici	17	12	10	15



### 2.1.b RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

#### - Modalità di espletamento del servizio -

Il servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati sul territorio è svolto direttamente da AMA con mezzi e personale propri. Il servizio di trasporto è svolto parimenti con mezzi e personale aziendale ad eccezione del trasporto dalla stazione di trasferimento di Rocca Cencia alla Discarica di Malagrotta.

A partire dal mese di novembre il servizio di trasporto RU viene svolto anche mediante un sistema intermodale dalla piattaforma di Porto Fluviale alla stazione di Ponte Galeria.

La raccolta dei RU avviene quotidianamente mediante mezzi dislocati presso le quattro autorimesse (Ponte Malnome, Tor Pagnotta, Salario, Rocca Cencia) su tre turni (mattina, pomeriggio, notte).

Per far fronte ad esigenze di servizio le autorimesse di Ponte Malnome e di Salario lavorano su quattro turni (mattina, pomeriggio, seminotte, notte).

Sul territorio sono dislocati oltre 45.000 contenitori di volumetria variabile da 1.100 a 3.200 litri per un totale di volumetria pari a 99.900.600 litri.

Nello specifico la dotazione attuale di cassonetti RU posizionati sul territorio è la seguente:

Contenitori da	1.100 lt	n.	9.868
Contenitori da	2.000 lt	n.	2.841
Contenitori da	2.400 lt	n.	27.356
Contenitori da	3.200 lt.	n.	5.528
TOTALE Contenitori RU		n.	45.611

#### - Innovazioni previste per il 2009 -

Il servizio di raccolta sarà riorganizzato in base alla suddivisione della città in 400 aree elementari di servizi, come prevista per la pulizia della città, ed una ridefinizione della logistica del sistema di raccolta.

Si prevede, inoltre, un piano di rinnovo pluriennale del parco cassonetti, fino alla completa sostituzione di tutti i contenitori obsoleti sul territorio.



Dal punto di vista dell'erogazione temporale dei servizi si prevede una riconfigurazione del modello attuale nella direzione di un servizio attivo 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Il nuovo modello prevede lo svolgimento di tutti i servizi di raccolta previsti nei giorni feriali anche la domenica e i festivi. Per il 2009 si prevede, sulla base dell'effettivo fabbisogno necessario allo svolgimento dei servizi di raccolta, l'acquisizione di un totale di 195 mezzi. La quantità è stata determinata tenendo conto di un programma di dismissioni dei mezzi vetusti da attuare nel 2009 con un conseguente ammodernamento del parco ed un miglioramento delle performance manutentive.

Automezzi per la raccolta dei rifiuti urbani	Quantità al 31.12.2008	Quantità da dismettere	Acquisizioni per il 2009	Quantità al 31.12.2009
Compattatori	611	214	133	530
Semirimorchi	22	14	17	25
Trattori	7	0	7	14
Minicompattatori	57	28	8	37
Lifi car/Cava	53	6	12	59
Lavacassonetti	41	13	0	28
Piccoli cassoni scarrabili	27	27	18	18

### 2.1.c TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI

#### - Modalità di espletamento del servizio -

Il rifiuto raccolto viene conferito presso la discarica di Malagrotta, gli impianti di trattamento AMA di via Rocca Cencia e l'impianto di proprietà del CO.LA.RI.

Nel 2008 circa l'86% della produzione dei rifiuti indifferenziati è stato smaltito in discarica e il 14% è stato trattato presso gli impianti di selezione RU e produzione CDR.

Il sistema integrato AMA è costituito da due impianti di selezione e trattamento dei rifiuti urbani siti in Via di Rocca Cencia e Via Salaria.

I rifiuti indifferenziati, provenienti dai cassonetti verdi, subiscono una triturazione ed una prima vagliatura. Il sovravaglio, prevalentemente costituito da matrici cellulosiche e materiali plastici viene destinato alla produzione di combustibile da rifiuti (CDR), il sottovaglio, a matrice prevalentemente organica rapidamente biodegradabile, viene destinata all'ossidazione biologica



all'interno di bacini ad areazione forzata e dopo 28-30 giorni si trasforma in frazione organica stabilizzata (FOS).

L'impianto di Via di Rocca Cencia, entrato in esercizio nel 2006, è situato all'interno dello stabilimento di Roma Est. L'impianto, in funzione ininterrottamente dall'inizio dell'anno, ha trattato complessivamente circa 154.000 tonnellate di Rifiuti Urbani, producendo circa 54.000 tonnellate di CDR, che sono state avviate a valorizzazione e circa 25.000 tonnellate di FOS che sono state utilizzate (in via sperimentale) come materiale di copertura in discarica.

Nel corso del mese di aprile è stato messo in esercizio anche l'impianto di Via Salaria (ubicato all'interno dello stabilimento di Roma Nord), per avviare le attività propedeutiche al collaudo funzionale trattando circa 4.000 tonnellate di Rifiuti Urbani.

Allo stato attuale AMA conferisce CDR agli impianti di Colferro controllati dalla società GAIA.

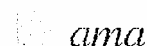
L'impianto di selezione e trattamento dei rifiuti urbani del CO.LA.RI. ha trattato complessivamente circa 46.000 tonnellate con produzione di circa 13.000 tonnellate di CDR.

– **Innovazioni previste per il 2009** –

Per l'anno 2009 si prevede un incremento della produzione totale dei rifiuti raccolti pari al 2% rispetto al 2008. Nelle tabelle di dettaglio si riportano le quantità e le percentuali di raccolta dei rifiuti:

	Anno 2008	Anno 2009
<b>Quantità totale raccolta (Ton/anno)</b>	1.760.000	1.800.000
<b>Popolazione residente</b>	2.825.077	2.825.077

<b>Raccolta Rifiuti Indifferenziati</b>	Anno 2008	Anno 2009
Raccolta in Ton/Anno	1.420.000	1.422.000
% sul totale rifiuti urbani	81%	79%
Kg per abitante/ Anno	503	503
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	6,5	7



PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2009

Smaltimento Rif. Indifferenziati	Anno 2008	Anno 2009
Raccolta in Ton/Anno	1.420.000	1.422.000
Discarica	1.216.000	712.000
Impianti di trattamento	204.000	710.000
% di trattamento sul totale	14%	50%

La quantità da smaltire in discarica nel 2009 si prevede pari a circa 712.000 tonnellate in conseguenza degli obiettivi di raccolta differenziata programmati per il 2009 e della capacità di trattamento dei quattro impianti disponibili.

Gli impianti AMA tratteranno circa 330.000 nel corso del 2009 (220.000 t/a all'impianto di via Rocca Cencia e 110.000 t/a all'impianto di via Salaria) con produzione di circa 115.000 tonnellate di CDR (77.000 t/a dall'impianto di via Rocca Cencia e 38.000 t/a dall'impianto di via Salaria) da valorizzare presso impianti terzi (Colleferro).

Gli impianti CO.LA.RI, rispettivamente di potenzialità di circa 600 e 900 t/g, tratteranno 380.000 tonnellate di rifiuti nel 2009 con produzione di 133.000 tonnellate di CDR assorbite dal gassificatore di Malagrotta.

Per lo smaltimento del tal quale AMA prevede dal 2010 la chiusura di Malagrotta e l'utilizzo di una nuova discarica di sua proprietà fino all'individuazione di una soluzione impiantistica a regime.

Per la copertura del fabbisogno impiantistico AMA ha intenzione di attivare nel breve periodo una serie di interventi di adeguamento degli impianti esistenti per produrre CDR di qualità utilizzabile nelle centrali elettriche, mentre a regime prevede la realizzazione di un terzo impianto di produzione del CDR della capacità di 440.000 tonnellate annue e l'utilizzo di un nuovo termovalorizzatore come destinazione del CDR prodotto .



## 2.2 GESTIONE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

### - Modalità di espletamento del servizio -

Il servizio è svolto su tutto il territorio del Comune di Roma da AMA, in parte direttamente, in parte attraverso *C.T.R. S.p.A. (Compagnia Tecnologie Recupero)* - società controllata da AMA e in parte attraverso affidamenti a terzi.

Nello specifico **C.T.R.** provvede ai seguenti servizi:

- raccolta del materiale cartaceo mediante campane e cassonetti “bianchi”;
- raccolta del multimateriale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio ed acciaio) mediante campane e cassonetti “blu”;
- raccolta del multimateriale mediante bidoncini installati presso gli esercizi di ristoro (bar, ristoranti e locali notturni) presenti sul lungomare di Ostia (Municipio 13).

La dotazione attuale di contenitori posizionati su strada e svuotati mediante compattatori laterali e mezzi adibiti alla raccolta delle campane è la seguente:

Contenitori RD (2.400 /3.200 lt) - bianchi	n. 13.708
Contenitori RD (2.400 /3.200 lt) - blu	n. 13.563
Campane RD (3.200 lt) - bianchi	n. 480
Campane RD (3.200 lt) - blu	n. 528
<b>TOTALE Contenitori RD</b>	<b>n. 28.279</b>

L’Azienda nel corso del 2008 ha realizzato specifiche iniziative volte ad incrementare la raccolta differenziata e, in particolare quella stradale perseguendo una maggiore integrazione tra AMA e la controllata CTR, nell’ambito del servizio di raccolta differenziata stradale (cassonetti bianchi e blu).

A partire dal mese di febbraio AMA ha avviato un processo di internalizzazione del servizio svolgendo direttamente lo svuotamento dei cassonetti bianchi e blu nei Municipi 4, 7, 8, 10, 16,



e 19 con un incremento delle frequenze ed un conseguente aumento significativo della quantità intercettata su strada rispetto all'anno precedente (il 23 % rispetto al 2007).

Per le utenze non domestiche AMA si occupa della raccolta delle seguenti frazioni:

- cartoni da imballaggio prodotti dalle attività commerciali di tutti i Municipi e carta prodotta giornalmente dagli uffici;
- vetro, plastica, alluminio e banda stagnata negli esercizi di ristorazione;
- organico esteso presso tutti i mercati rionali (104) e i principali supermercati (65), presso ristoranti (1.950) e mense pubbliche e private (536) in tutti i principali quartieri della città dove c'è una presenza significativa di tali attività.

Inoltre, unitamente alla raccolta stradale mediante cassonetti bianchi e blu, AMA, in parte direttamente in parte mediante terzi, svolge anche i seguenti servizi:

- il servizio di raccolta degli indumenti e accessori di abbigliamento, affidato in appalto, mediante la vuotatura periodica dei contenitori gialli presenti sul piano stradale;
- il servizio di raccolta di pile esauste e farmaci scaduti, svolto direttamente da AMA, mediante appositi contenitori dislocati all'ingresso di particolari esercizi commerciali, scuole e farmacie.
- il servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, svolto attraverso la controllata SERVIZI AMBIENTALI – Gruppo Ama S.r.l.

L'Azienda ha svolto, già dal 2007 e nel corso del 2008, un servizio di raccolta porta a porta integrata cioè di raccolta domiciliare di tutte le frazioni avviabili al riciclaggio, compresa quella organica, in tre quartieri dei Municipi 5, 12, 16 con il coinvolgimento di circa 30.000 abitanti per complessive 10.000 famiglie. Nel corso del 2008 ha, inoltre, avviato e concluso la progettazione del servizio di raccolta porta a porta nei quartieri: Testaccio, Trastevere, Aventino, San Saba, Cinecittà, Eur-Torrino, Magliana-Portuense Villaggio Olimpico e Olgiata fino al raggiungimento dei 110.000 abitanti nel 2009.



L'attività di selezione multimateriale avviene presso impianti di proprietà AMA e presso terzi.  
Gli impianti AMA sono i seguenti:

- **Impianto di selezione frazione secca da raccolta differenziata (Multimateriale) – via Rocca Cencia**

L'impianto di Via di Rocca Cencia, 301 è ubicato all'interno dello stabilimento di Roma Est in adiacenza all'impianto per la produzione di CDR e FOS.

E' stato in funzione con un mese di fermo per manutenzione straordinaria ed ha trattato complessivamente circa 22.000,00 tonnellate di Rifiuti da raccolta differenziata.

Per il 2009 con l'attuazione dell'incremento di un turno di lavoro si prevede che l'impianto tratterà circa 30.000 tonnellate.

- **Impianto di selezione frazione secca da raccolta differenziata (Multimateriale) – via Laurentina**

L'impianto di selezione multimateriale di Via Laurentina km 24,5 è stato in funzione ininterrottamente dall'inizio dell'anno ed ha trattato complessivamente circa 9.000,00 tonnellate di Rifiuti da raccolta differenziata.

L'incremento di un turno di lavoro previsto nel 2009 permetterà di trattare circa 6.000 tonnellate in più .

Per l'attività di stabilizzazione dell'organico AMA dispone di un proprio impianto situato a Maccarese:

- **Impianto di compostaggio**

L'impianto di Compostaggio, sito in località Pagliete-Maccarese nel comune di Fiumicino, consente il trattamento della frazione organica selezionata proveniente dagli ortomercati, dai mercati rionali e dal mercato dei fiori per la produzione di ammendante compostato di qualità, con buone possibilità di collocazione sul mercato degli ammendanti o dei substrati organici destinati all'agricoltura o alla floro-vivaistica.

L'impianto è stato ultimato nel 2003 ed è entrato in esercizio nel 2004.

Come previsto nel 2005 è stato autorizzato da parte della Regione il raddoppio dell'impianto.

Nel 2008 l'impianto è stato in funzione ininterrottamente dall'inizio dell'anno ed ha trattato complessivamente circa 25.000,00 tonnellate di rifiuti.

Nel 2009 è previsto che l'impianto di Maccarese tratterà circa 26.000 tonnellate .

**- Innovazioni previste per il 2009 -**

Al fine di conseguire gli obiettivi programmati, nell'ambito della raccolta differenziata l'Azienda è impegnata in progetti volti a:

- massimizzare la resa del sistema stradale incrementando e rimodulando le frequenze di svuotamento dei cassonetti bianchi e blu;
- implementare il modello "porta a porta" su un bacino di popolazione pari a 110.000 abitanti, allargando la raccolta ad altri 8 quartieri, con l'intercettazione del 60% del rifiuto prodotto dalle aree di riferimento;
- estendere il servizio di raccolta dell'organico presso tutte le mense, i ristoranti e i mercati rionali;
- introdurre nuove postazioni di conferimento mobili sul territorio (isole ecologiche "mobili"), e nuovi Centri di raccolta (isole ecologiche di "quartiere");
- coinvolgere altre Grandi Utenze (Ministeri, gruppi bancari, centri commerciale, grandi enti pubblici) mediante specifici accordi al fine di "sviluppare la raccolta differenziata dove il cittadino lavora". .

Per il miglioramento delle infrastrutture e degli impianti a supporto delle raccolte differenziate è previsto inoltre, il completamento di 2 isole ecologiche, l'isola di via della Bufalotta localizzata nel IV Municipio e l'isola di via A. Martini a Corviale nel XV Municipio oltre alla nuova costruzione dell'isola di via Domenico Morelli nel XIII Municipio.

L'isola di via Ugo la Mantia, localizzata nel V Municipio, all'interno di un punto verde qualità, non è più realizzabile nella localizzazione iniziale per diversa destinazioni d'uso.

Sulle AIA ed isole ecologiche sono stati completati gli studi di adeguamento previsti dal decreto n. 67 del 2 luglio 2007 pubblicato il 30.08.2007 "Criteri tecnici per la realizzazione e la gestione dei centri di conferimento (Ecocentro) e delle aree attrezzate di raggruppamento (Trasferenze)" e si è in attesa di definire con il Comune di Roma, al quale sono tornate le competenze, i criteri di attuazione.



Relativamente agli impianti si prevede nel corso del 2009:

- l'avvio della gara per il potenziamento dell'impianto di Maccarese con la realizzazione di una sezione della potenzialità di trattamento di 30.000 t/a;
- la realizzazione della palazzina uffici a Maccarese
- l'interventi di revamping e manutenzione straordinaria degli impianti di selezione frazione secca da raccolta differenziata di via Rocca Cencia e di via Laurentina;
- l'avvio della gara per il nuovo impianto di selezione multimateriale .

Nel breve termine esiste la necessità di identificare soluzioni impiantistiche a supporto dei due impianti disponibili valutando con un'attenta analisi costi-benefici le scelte di destinazione .

Le tabelle seguenti contengono le previsioni e i relativi dettagli per tipologia merceologica:

<b>Raccolta Differenziata (dati aggregati)</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>
Tonn. Anno	340.000	378.000
Kg per abitante	120	134
% raccolta differenziata annua	19%	21%

<b>Raccolta Differenziata (dettaglio)</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>
Carta e cartone	200.000	214.000
Multimateriale	61.000	73.000
Frazione Organica e Verde	37.000	45.000
Altro	42.000	46.000
<b>Totale</b>	<b>340.00</b>	<b>378.00</b>



### 2.3 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

#### - Modalità di espletamento del servizio -

Per tale attività, l'Azienda si è impegnata con specifiche campagne di sensibilizzazione, rivolte alla promozione dello sviluppo delle raccolte differenziate e con una incisiva campagna di pulizia della città.

Sono state effettuate campagne di raccolte straordinarie domenicali della carta su venti itinerari diversi in tutta la città.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata stradale è sempre attiva una modalità di comunicazione tra AMA e CTR che prevede un più stringente coordinamento tra le segnalazioni di disservizio (sia provenienti dai cittadini, sia da personale AMA) e il personale operativo di CTR, disciplinando tempestivi obblighi di risposta alle segnalazioni pervenute.

Per l'attività di Educazione Ambientale, si sono inoltre avviati una serie di progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado per una maggiore informazione e sensibilizzazione sul "rifiuto" inteso come "valore" e sulla pulizia della città.

#### **- Innovazioni previste per il 2009 -**

Nel corso del 2009 proseguiranno campagne di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini alla promozione delle raccolte differenziate, con progetti sullo sviluppo di azioni specifiche verso la grande utenza e sulla sperimentazione del sistema porta a porta spinto (con la frazione organica).

In particolare, la sensibilizzazione verso i cittadini prevede azioni di contatto ed informazione diretta, svolte con continuità su tutto il territorio, in grado di incentivare concretamente i comportamenti dei cittadini rispetto alla corretta separazione dei rifiuti.

A supporto di tutte le iniziative proseguirà il processo di reingegnerizzazione della Linea Verde e il potenziamento della Sala Operativa e della struttura a supporto, che provvederà a dare direttamente informazioni ai cittadini e a raccogliere le segnalazioni dei disservizi per l'immediata risoluzione.



## 2.4 GESTIONE TARIFFA

### - Modalità di espletamento del servizio -

Il processo della tariffa è articolato in più fasi contigue e necessarie le une alle altre come di seguito riepilogate nei loro aspetti generali.

L'emissione della fattura avviene a partire dall'archivio utenti Ta.Ri. aggiornato sia semestralmente sulla base della trasmissione di variazioni della composizione dei nuclei familiari comunicati dall'archivio anagrafico del Comune di Roma, sia continuativamente sulla base delle dichiarazioni di variazione presentate presso gli sportelli di AMA, o inviate per posta o fax.

Oltre alla fatturazione massiva, a cadenza semestrale, viene svolta anche, nei casi di Grandi Utenze complesse, la fatturazione manuale. Tali processi hanno prodotto circa 2.500.000 fatture di competenza 2008.

Per quanto concerne la valutazione del DB Tariffa per l'anno 2009 si è provveduto ad effettuare la stima del valore economico derivante dall'applicazione delle tariffe e delle metrature, nonché del metodo normalizzato così come previsto negli allegati tecnici da 2 a 6.

Per quanto sopra il parco clienti Tariffa è stimato per l'anno 2009 a circa euro 565 milioni di utenze fatturabili, comprensivo delle pertinenze e delle agevolazioni ex regolamento a carico del Comune di Roma.

Il valore di queste utenze è ripartito in maniera pressoché uniforme tra utenze domestiche e non domestiche con una leggera prevalenza di queste ultime.

Inoltre, l'andamento degli incassi nel 2008 ha fatto registrare un miglioramento rispetto al passato delle utenze domestiche con performance elevate e un incremento delle non domestiche frutto oltre che delle attività di efficientamento dei canali d'incasso, anche di procedure più veloci per il recupero del credito attraverso la gestione "Pre Ruolo". Le utenze morose vengono contattate per eliminare tutte le possibili cause che hanno prodotto il mancato pagamento alla cadenza (fatture non recapitate, difficoltà finanziarie dell'utente, ecc.) tutto questo nel tentativo di sanare la posizione prima dell'iscrizione al Ruolo coattivo.

Per gli utenti non domestici Ama continua nell'applicazione di quanto disposto dal Regolamento Ta.Ri., modificato con DCC 114 del 26 Maggio 2005, che consente di applicare direttamente la sanzione del 30% immediatamente dopo la data di scadenza dell'Atto notificato (Sollecito / Fattura).



In applicazione del Regolamento sopracitato ed al fine di incrementare il volume di incassi relativi alle utenze morose, le fatture relative alle utenze non domestiche sono state trasmesse, per entrambi i cicli 2008, a mezzo Raccomandata A/R così da ridurre i tempi di iscrizione a ruolo coattivo.

Il combinato di quanto sopra ha prodotto un sensibile miglioramento delle performance d'incasso in virtù della maggiore qualità del data base.

**- Innovazioni previste per il 2009 -**

Al fine di ridurre il fenomeno della evasione totale e parziale AMA prevede di proseguire la collaborazione con Roma Entrate, che si declinerà anche nell'effettuazione di incroci con banche dati diverse, e laddove possibile in via diretta, nei limiti di quanto consentito dalle norme di legge. Inoltre, verrà svolta una incisiva attività di gestione e bonifica dei mancati recapiti che in parte e soprattutto per l'utenza non domestica, sono logicamente connessi al fenomeno dell'evasione.

Verrà avviata, in accordo con la stessa Roma Entrate, un focus specifico sul recupero delle utenze nelle nuove aree di recente edificazione così da cogliere il duplice obiettivo di incremento della base imponibile e dell'aumento prodotto da tale attività della propensione all'attivazione spontanea nei nuovi quartieri.

Sarà, inoltre avviata una attività di contrasto delle sacche di evasione riscontrate in particolare sulle utenze commerciali e prevalentemente dovuto a dichiarazione elusiva dei mq. condotti o alla mancanza di comunicazione in caso di voltura dell'utenza.

Per quanto sopra il recupero dell'evasione previsto per l'anno 2009 in termini di Tariffa Annuale si stima pari a circa 5 €/milioni.

Inoltre continuerà nel perseguire un ulteriore miglioramento dei flussi d'incasso attraverso una maggiore azione di efficientamento dei canali di pagamento ed una più ravvicinata politica di emissione dei solleciti e del ruolo coattivo rispetto alle date di scadenza, per le posizioni che abbiano maturato i tempi di legge ed applicando quanto previsto dal Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Roma.



#### 4. IL PIANO INVESTIMENTI

<i>(mln. Euro)</i>	<b>2009</b>
Impianti	67,0
Infrastrutture	5,0
Attrezzature	10,8
Altri investimenti	15,0
<b>Totale</b>	<b>97,8</b>

A supporto degli obiettivi aziendali, si espone di seguito il Piano degli Investimenti.

Relativamente agli Impianti Industriali sono stati previsti 67 milioni di euro di investimenti di cui:

- 17 milioni di euro necessari all'avvio della realizzazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti;
- 10 milioni di euro relativi all'adeguamento degli impianti di trattamento per la produzione di CDR di qualità;
- 27 milioni di euro per la realizzazione e potenziamento dell'impiantistica dedicata ai rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata,
- 10 milioni di euro per l'avvio della realizzazione della nuova discarica,
- 3 milioni di euro relativi ad interventi di manutenzione straordinaria su impianti esistenti

Con riferimento alle infrastrutture i principali interventi attesi sono su autorimesse e sedi di zona pari a 5 milioni di Euro.

I 10,8 milioni di euro di attrezzature sono relativi all'acquisto di n. 7.000 cassonetti per la raccolta differenziata e n. 8.500 cassonetti per la raccolta indifferenziata nell'ambito del Piano di sostituzione cassonetti.

Si fa infine presente che il piano di potenziamento veicoli a supporto del servizio di pulizia strade ed il piano di rinnovo del parco mezzi a supporto del servizio di raccolta, per un valore complessivo di 42 milioni di euro, verranno sviluppati mediante operazioni di Leasing Finanziario.



## 5. IL PIANO FINANZIARIO

Il PFT 2009 è stato predisposto sulla base della stima dei valori economici dell'anno 2008 e dalle necessità derivanti dall'implementazione del Piano Industriale dell'anno 2009. La stima delle grandezze economiche dell'anno 2008 troverà definitivo riscontro in sede di valutazione delle poste di bilancio

	MACRO VOCI di COSTO	PFT 2008	STIMA VALORI 2008
		€/milioni	€/milioni
STIMA GRANDEZZE ECONOMICHE SERVIZI TARI ANNO 2008	Raccolta e Spazzamento	250	250
	Trattamento e Raccolta Differenziate	162	144
	Investimenti	51	49
	Costi di Gestione	67	80
<b>TOTALE</b>		<b>530</b>	<b>523</b>

La rappresentazione degli obiettivi industriali che si pone l'Azienda nel 2009 sono di seguito in sintesi descritti:

- miglioramento del servizio ottenuto tramite realizzazione di un nuovo modello di pulizia che prevede moduli di pulizia "base" con frequenza giornaliera in tutta la città e moduli di pulizia "mirata" in funzione delle caratteristiche del territorio. Viene inoltre assicurato un ulteriore miglioramento tramite il potenziamento del servizio nei giorni festivi/domenicali, nella logica di servire un servizio di pubblica utilità 365 giorni all'anno (H24, 7/7);
- sviluppo di un sistema di raccolta differenziata responsabile, economicamente sostenibile ed industrialmente coerente ottenuto attraverso l'estensione della "raccolta porta a porta" ad un bacino di 110.000 abitanti, l'aumento dell'intercettazione della raccolta stradale e l'estensione a tutti i municipi delle raccolte del rifiuto organico e multimateriale presso le utenze commerciali;
- chiusura del ciclo rifiuti tramite completamento della filiera del CDR e copertura del fabbisogno di smaltimento del rifiuto indifferenziato. Nel 2009 è prevista una situazione transitoria con valorizzazione del CDR prodotto dagli impianti AMA presso Colleferro e smaltimento del tal quale e degli scarti in discarica.
- importante Piano Investimenti/Leasing, finalizzato essenzialmente al potenziamento della dotazione impiantistica AMA. E' inoltre prevista un'importante azione di turn-over del parco



mezzi aziendale, in modo da ottenere una diminuzione della vita media degli automezzi, con conseguente miglioramento degli indici di disponibilità.

Tali importanti obiettivi unitamente a fattori esogeni quali l'incremento del 2% della produzione dei rifiuti e l'aumento del rinnovo CCNL producono un costo totale dei servizi a tariffa 2009 pari a 600 mln di euro, come di seguito analizzato.

Si evidenzia inoltre una complessiva diminuzione delle prestazioni di terzi sui singoli servizi determinata dal processo di internalizzazione delle società controllate AMA FM, AMAGEST, CTR, che operano su segmenti strategici del business aziendale, con conseguente incremento del costo del personale.

#### **CGIND – Rifiuti Urbani Indifferenziati**

##### **CSL – Costi di Spazzamento e Lavaggio Strade**

L'incremento di 29 mln rispetto al Piano Finanziario 2008 è correlato essenzialmente all'aumento del costo del personale, determinato dall'applicazione del nuovo modello di pulizia che prevede una differente distribuzione delle risorse impiegate sul servizio nei giorni feriali ed un potenziamento dei servizi festivi e domenicali. A tale maggiore impiego di risorse si deve aggiungere l'impatto del rinnovo CCNL.

Si evidenzia inoltre l'incremento dei costi di godimento beni di terzi e di carburante, correlati a nuovi contratti di leasing per i mezzi leggeri, nell'ambito del potenziamento dei servizi di pulizia.

##### **CRT – Raccolta e Trasporto**

La diminuzione di 3,4 mln rispetto al Piano Finanziario 2008 è correlata alle minori risorse impegnate sul servizio, causa il maggior utilizzo sui servizi di pulizia, in applicazione del nuovo modello, e sui servizi di raccolta differenziata in virtù dell'estensione a 110.000 abitanti della raccolta "porta a porta".

La riduzione sul servizio CRT del costo del personale è ancora più evidente se si considera l'effetto dell'internalizzazione della società controllata AMA FM, preposta alla manutenzione dei veicoli, con "trasformazione" dei costi per servizi da terzi in costi del personale.

L'incremento delle materie prime è invece connesso ai maggiori costi di carburante.

**CTS – Trattamento e smaltimento finale**

La diminuzione di circa 13,5 milioni di euro, rispetto al Piano Finanziario 2008, è determinata essenzialmente da una differente ipotesi di rifiuti avviati a trattamento, in linea con l'entrata a regime degli impianti disponibili nel bacino della città di Roma. Tale ipotesi prevede nel dettaglio l'avvio a trattamento del 50% dei rifiuti indifferenziati e la termovalorizzazione del CDR prodotto presso gli impianti di Colleferro e Malagrotta.

L'incremento del costo del personale è invece correlato all'internalizzazione della società AMAGEST.

**AC – Altri Costi**

L'incremento di 3,6 milioni rispetto al Piano Finanziario 2008 è connesso al consolidamento e miglioramento dell'immagine istituzionale di AMA attraverso un importante piano di comunicazione a supporto degli obiettivi di piano industriale. L'aumento del costo del personale in particolare è correlato al programmato aumento di risorse per la "Linea Verde" e la "Sala Operativa".

**CGD – Rifiuti da Raccolta Differenziata**

L'incremento di circa 9,8 milioni di euro rispetto al Piano Finanziario 2008 è connesso a piano di sviluppo della raccolta differenziata. Per il raggiungimento di tale obiettivo è previsto in particolare l'estensione, fino a 110.000 abitanti del bacino di raccolta porta a porta, un incremento della raccolta stradale e l'estensione a tutto il territorio delle raccolte di multimateriale ed organico presso gli esercizi commerciali. L'incremento del costo del lavoro sul servizio considera anche l'effetto di internalizzazione della società controllata CTR, con "trasformazione" dei costi per servizi da terzi in costi del personale.

**CC – Costi Comuni e di Gestione****CARC - Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso**

L'incremento di circa 2,1 milioni di euro è legato essenzialmente ai maggiori costi di personale e di servizi connessi alla gestione amministrativa e tecnica della Tariffa.,

**CGG - Costi Generali di Gestione**



L'incremento pari a 3,2 milioni di euro è correlato essenzialmente ai maggiori costi per l'acquisto della massa vestiaro, in seguito all'aumento del numero di personale operativo, previsto dal Piano Industriale, nonché dall'aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo CCNL.

**CCD - Cesti Comuni Diversi**

L'aumento dei costi comuni di circa 3,2 milioni di euro è legata al potenziamento dei costi di struttura di corporate, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

**CK – Costi d'uso del capitale**

L'aumento di circa 35,8 milioni di euro è correlato allo sviluppo del Piano Investimenti e alla effettiva remunerazione dei costi del capitale, come previsto nel Piano e al connesso incremento degli ammortamenti previsti nell'anno.



## RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		<i>PFT 2008</i>	<i>PFT 2009</i>	<i>Delta 2009 - 2008</i>
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL - Costi Spazzamento e lavaggio strade	126.066.731	155.057.092	28.990.361
	CRT - Raccolta e Trasporto	123.637.675	120.247.581	-3.390.094
	CTS - Trattamento e Smaltimento	123.570.305	110.037.652	-13.532.653
	AC - Altri costi	2.186.044	5.774.033	3.587.990
	<b>CGIND - Costi gestione indifferenziata</b>	<b>375.460.754</b>	<b>391.116.357</b>	<b>15.655.603</b>
Costi Gestione Differenzia ta (CGD)	CRD - Raccolta Differenziata	53.265.184	59.914.774	6.649.591
	Ricavi in detrazione a CGD	-15.049.497	-11.900.000	3.149.497
	<b>CGD - Costi gestione differenziata</b>	<b>38.215.686</b>	<b>48.014.774</b>	<b>9.799.088</b>
CC - Costi comuni e di gestione		<i>PFT 2008</i>	<i>PFT 2009</i>	<i>Delta 2009 - 2008</i>
Costi Comuni (CC)	CARC - Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	10.902.551	13.025.286	2.122.736
	CGG - Costi Generali di Gestione	7.869.280	11.040.861	3.171.581
	CCD - Costi Comuni Diversi	46.732.787	49.925.870	3.193.083
	<b>CC - Costi Comuni</b>	<b>65.504.618</b>	<b>73.992.017</b>	<b>8.487.399</b>
TOTALE Costi di Gestione		479.181.059	513.123.149	33.942.090
CK - Costi d'uso del capitale		50.989.506	86.876.851	35.887.345
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>530.170.565</b>	<b>600.000.000</b>	<b>69.829.435</b>



## PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2009

## FABBISOGNO FINANZIARIO CORRENTE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		<i>PFT 2008</i>	<i>PFT 2009</i>	<i>Delta 2009 - 2008</i>
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL - Costi Spazzamento e lavaggio strade	126.066.731	155.057.092	28.990.361
	CRT - Raccolta e Trasporto	123.637.675	120.247.581	-3.390.094
	CTS - Trattamento e Smaltimento	123.570.305	110.037.652	-13.532.653
	AC - Altri costi	2.186.044	5.774.033	3.587.990
	<b>CGIND - Costi gestione indifferenziata</b>	<b>375.460.754</b>	<b>391.116.357</b>	<b>15.655.603</b>
Costi Gestione Differenziat a (CGD)	CRD - Raccolta Differenziata	53.265.184	59.914.774	6.649.591
	Ricavi in detrazione a CGD	-15.049.497	-11.900.000	3.149.497
	<b>CGD - Costi gestione differenziata</b>	<b>38.215.686</b>	<b>48.014.774</b>	<b>9.799.088</b>
CC - Costi comuni e di gestione		<i>PFT 2008</i>	<i>PFT 2009</i>	<i>Delta 2009 - 2008</i>
Costi Comuni (CC)	CARC - Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	10.902.551	13.025.286	2.122.736
	CGG - Costi Generali di Gestione	7.869.280	11.040.861	3.171.581
	CCD - Costi Comuni Diversi	46.732.787	49.925.870	3.193.083
	<b>CC - Costi Comuni</b>	<b>65.504.618</b>	<b>73.992.017</b>	<b>8.487.399</b>
<b>TOTALE Costi di Gestione</b>		<b>479.181.059</b>	<b>513.123.149</b>	<b>33.942.090</b>
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI</b>		<b>68.763.500</b>	<b>97.850.000</b>	<b>29.086.500</b>
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>547.944.559</b>	<b>610.973.149</b>	<b>63.028.590</b>



## PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI 2009

## PIANO FINANZIARIO 2009

	Piano Finanziario 2008	Piano Finanziario 2009	Delta
<b>Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana - CSL</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	3.088.419	3.700.551	612.132
Prestazioni di terzi	15.039.578	15.035.322	-4.256
Godimento beni di terzi	1.735.256	2.157.491	422.235
Personale	106.203.478	134.163.728	27.960.250
<b>Totale</b>	<b>126.066.731</b>	<b>155.057.092</b>	<b>28.990.361</b>
<b>Raccolta e Trasporto - CRT</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	8.730.306	11.078.722	2.348.416
Prestazioni di terzi	24.787.522	20.432.295	-4.355.227
Godimento beni di terzi	3.124.720	3.347.628	222.908
Personale	86.995.127	85.388.936	-1.606.191
<b>Totale</b>	<b>123.637.675</b>	<b>120.247.581</b>	<b>-3.390.094</b>
<b>Trattamento e smaltimento finale - CTS</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali		0	0
Prestazioni di terzi	123.409.533	107.465.457	-15.944.076
Godimento beni di terzi		0	0
Personale	160.772	2.572.195	2.411.423
<b>Totale</b>	<b>123.570.305</b>	<b>110.037.652</b>	<b>-13.532.653</b>
<b>Altri costi - AC</b>			
<b>Dettagli di costo</b>			
Materiali	150.750	395.940	245.190
Prestazioni di terzi	849.210	1.879.686	1.030.476
Godimento beni di terzi	583,6867638	1.100	516
Personale	1.185.500	3.497.308	2.311.808
<b>Totale</b>	<b>2.186.044</b>	<b>5.774.033</b>	<b>3.587.989</b>
<b>TOTALE CGIND</b>	<b>375.460.754</b>	<b>391.116.357</b>	<b>15.655.603</b>



## Rifiuti da Raccolta Differenziata - CGD

## Raccolta e Trasporto - CRD

## Dettagli di costo

Materiali	979.319	1.542.023	562.704
Prestazioni di terzi	45.715.286	43.377.565	-2.337.721
Godimento beni di terzi	30.172	233.224	203.052
Personale	6.540.407	14.761.963	8.221.556
<b>Totale</b>	<b>53.265.184</b>	<b>59.914.774</b>	<b>6.649.591</b>

<b>TOTALE CGD</b>	<b>53.265.184</b>	<b>59.914.774</b>	<b>6.649.591</b>
-------------------	-------------------	-------------------	------------------

## Dettaglio ricavi in detrazione a CGD

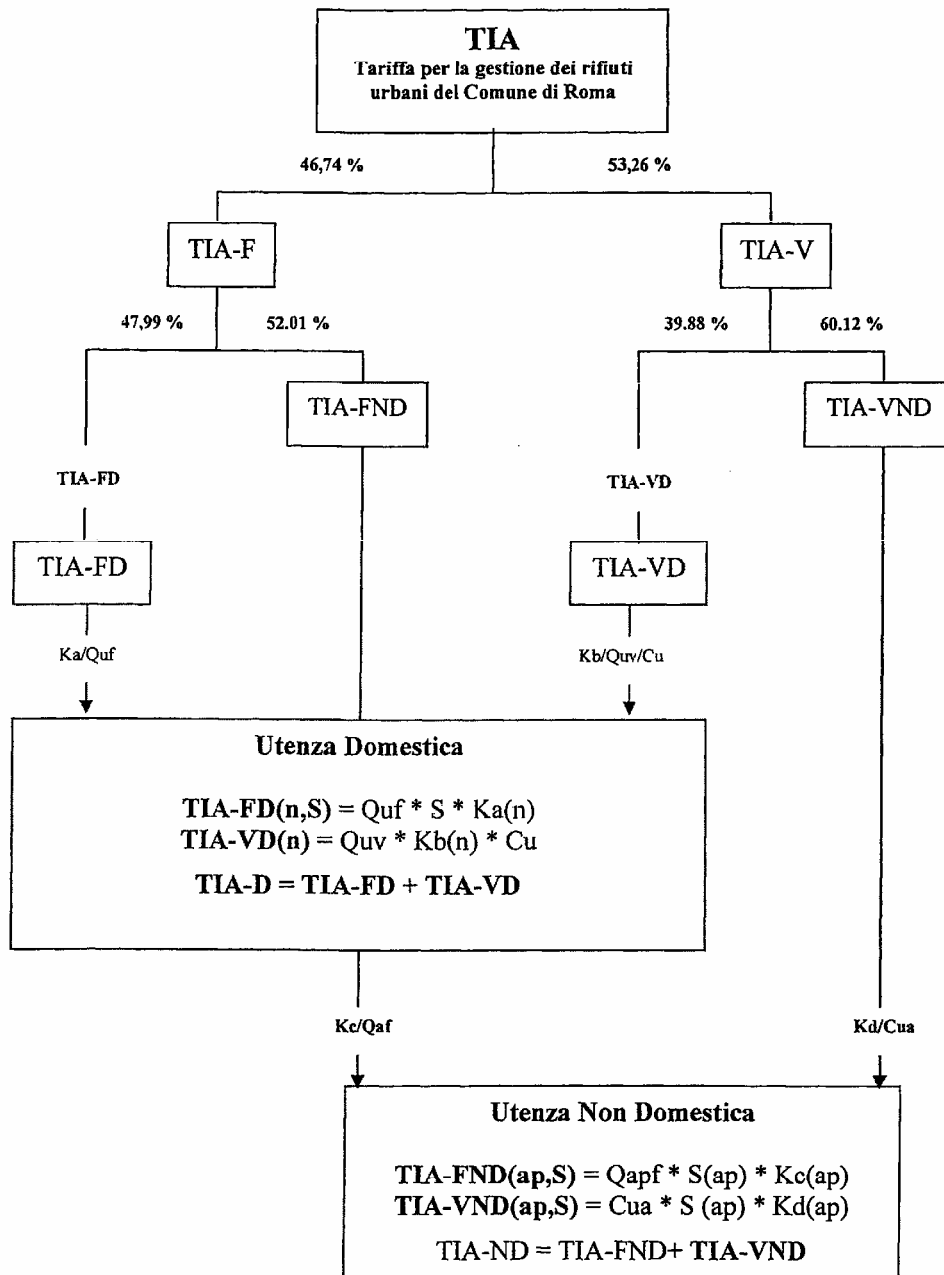
Ricavi da multimateriale	-2.544.183	-900.000	1.644.183
Contributi CONAI	-12.505.314	-11.000.000	1.505.314
Contributi Altri Enti		0	0
<b>Totale</b>	<b>-15.049.497</b>	<b>-11.900.000</b>	<b>3.149.497</b>

<b>TOTALE CGIND + CGD</b>	<b>413.676.441</b>	<b>439.131.132</b>	<b>25.454.691</b>
---------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

## Dettaglio

Costi amm. accertam. riscossione e contenzioso - CARC	10.902.551	13.025.286	2.122.736
Costi generali di gestione - CGG	7.869.280	11.040.861	3.171.581
Costi comuni diversi - CCD	46.732.787	49.925.870	3.193.083
<b>Totale</b>	<b>65.504.618</b>	<b>73.992.017</b>	<b>8.487.399</b>

## ALLEGATO N. 2 – Algoritmo di calcolo della Tariffa Igiene Ambientale (TIA) del Comune di Roma



## ALLEGATO 3

*Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*

*n.d.r.: a causa di impedimenti tecnici i segni matematici non sono stati correttamente riportati nel testo. In particolare il segno di "sommatoria" (sigma maiuscolo) è stato indicato con "Somma".*

## Glossario:

AC = altri costi  
 Acc = accantonamenti  
 Acc<sub>n</sub> = accantonamenti relativi all'anno di riferimento  
 Amm = ammortamenti  
 Amm<sub>n</sub> = ammortamenti relativi all'anno di riferimento  
 ap = attività produttiva  
 CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso  
 CC = Costi omuni imputabili alle attività sui RSU  
 CC<sub>n-1</sub> = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente  
 CCD = Costi Comuni Diversi  
 CCON = Quota minima di incidenza del contributo Conai  
 CG = Costi operativi di gestione  
 CG<sub>n-1</sub> = Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani nell'anno precedente  
 CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata  
 CGG = Costi Generali di Gestione  
 CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati  
 CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale  
 CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU  
 CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche  
 Ctapf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche  
 CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)  
 CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU  
 Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche  
 Cu = costo unitario (£/kg)  
 CK = Costi d'uso del capitale  
 CK<sub>n</sub> = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento  
 F<sub>n</sub> = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati  
 I<sub>n</sub> = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento  
 IP = Inflazione programmata  
 IP<sub>n</sub> = Inflazione programmata per l'anno di riferimento  
 n = Numero di componenti del nucleo familiare  
 N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare  
 Qapf = Quota unitaria parte variabile utenze non domestiche  
 Qtot = Quantità totale di rifiuti  
 Quf = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche

$Q_{uv}$  = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche  
 $R$  = Remunerazione del capitale investito  
 $R_n$  = Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto fra tasso di remunerazione  $r$  indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di due punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti.  
 $r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato  
 $S_{ap}$  = Superficie dei locali ove si svolge l'attività produttiva  
 $S$  = Superficie dell'abitazione ( $m^2$ )  
 $S_{tot}(ap)$  = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva  $ap$   
 $S_{tot}(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare  
 $TFnd(ap, S_{ap})$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e con una superficie pari a  $S_{ap}$   
 $TFd(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$   
 $Tvnd(ap, S_{ap})$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e con una superficie pari a  $S_{ap}$   
 $Tvd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare  
 $X$  = Traslazione minima sull'utenza dei guadagni di produttività dell'impresa  
 $X_n$  = Recupero di produttività per l'anno di riferimento  
 $Y$  = Traslazione minima sull'utenza dei benefici derivanti dalla riduzione dei costi di gestione della raccolta e smaltimento in ragione degli effetti di abbattimento della produzione attesa di RSU nei prossimi anni, ivi compresi i benefici derivanti dall'imputazione a carico di produttori e utilizzatori dei costi relativi ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari e dell'evitato costo di smaltimento per effetto della raccolta differenziata  
 $K$  = Coefficiente di incremento del totale delle entrate tariffarie determinato in maniera da garantire nell'arco della durata della fase di transizione la completa copertura dei costi del servizio attraverso una crescita graduale.  
 $Ka(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza  
 $Kb(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza  
 $Kc(ap)$  Coefficiente potenziale di produzione  
 $Kd(ap)$  Coefficiente di produzione in  $kg/m^2$  anno  
 $KN_{n-1}$  = capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)  
  
 $SommaT$  = Tariffa  
 $SommaT_0$  = TARSU iscritta a ruolo per il 1999 (depurata dalle addizionali)  
 $SommaT_1$  = entrate tariffarie del primo anno

$SommaT_n$  = totale entrate tariffarie di riferimento  
 $SommaTF$  = Tariffa Fissa  
 $SommaTV$  = Tariffa Variabile

**Formule:**

**Tariffa di riferimento:** rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni cui l'ente locale deve attenersi nel determinare la tariffa. La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è così costituita:

$$SommaT_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n \quad (1)$$

$CK$  = Costi d'Uso del Capitale; comprendono tre sottocategorie: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n \quad (2)$$

Remunerazione del capitale:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n) \quad (3)$$

**Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.** La Tariffa si compone di due parti:

$$SommaT = SommaTF + SommaTV \quad (4)$$

La parte fissa TF comprende:

$$SommaTF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK \quad (5)$$

La parte variabile TV dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza.

$$SommaTV = CRT + CTS + CRD + CTR \quad (6)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene:

$$TFd(n; S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n) \quad (7)$$

$$Quf = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n) \quad (8)$$

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene:

$$TFd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu \quad (9)$$

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n) \quad (10)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap) \quad (11)$$

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap) \quad (12)$$

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene:

$$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \cdot S_{ap}(ap) - Kd(ap) \quad (13)$$

La tariffa per il primo anno di applicazione e nell'eventuale fase transitoria è determinata come segue:

$$SommaT_1 = SommaT_0(1 + IP - X - Y - CCON + K) \quad (14)$$

ALLEGATO N. 4 – Coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  applicati alle utenze non domestiche ai fini della determinazione delle misure della Tariffa per la gestione dei rifiuti di ciascuna categoria.

<i>Categoria</i>	<i>K<sub>d</sub> minimo</i>	<i>K<sub>d</sub> massimo</i>	<i>K<sub>d</sub> applicato</i>	<i>K<sub>c</sub> minimo</i>	<i>K<sub>c</sub> massimo</i>	<i>K<sub>c</sub> applicato</i>	<i>Superficie</i>
2	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	2.180.519
3	3,6	4,25	4,25	0,39	0,46	0,46	450.877
4	4	4,8	4,8	0,43	0,52	0,52	7.495.615
5	6,78	7,45	6,78	0,74	0,81	0,74	264.096
6	4,11	6,18	5,2	0,45	0,67	0,56	188.486
7	3,02	5,12	5,12	0,33	0,56	0,56	1.226.457
8	7,8	10,98	8,53	0,85	1,19	0,93	1.613.349
9	8,21	13,55	8,21	0,89	1,47	0,89	2.161.756
10	8,9	13,55	13,55	0,97	1,47	1,47	8.452.695
11	4,68	7,89	7,89	0,51	0,86	0,86	1.105.172
12	8,45	11,26	11,26	0,92	1,22	1,22	1.889.851
13	8,85	13,21	13,21	0,96	1,44	1,44	151.815
14	6,66	7,9	7,9	0,72	0,86	0,86	57.791
15	9,9	14,63	14,63	1,08	1,59	1,59	31.802
16	9	10,32	9	0,98	1,12	0,98	241.867
17	8,02	9,1	8,02	0,87	0,99	0,87	1.572.635
18	2,93	8,2	8,2	0,32	0,89	0,89	375.354
19	4	8,1	6,5	0,43	0,88	0,7	343.379
20	29,93	39,8	32,03	3,25	4,33	3,6	714.022
21	22,55	64,77	28,5	2,45	7,04	3,08	324.535
22	13,72	21,55	17,6	1,49	2,34	1,9	1.049.627
23	38,9	98,96	38,9	4,23	10,76	4,23	98.118
24	13,7	18,2	18,2	1,49	1,98	1,98	154.099
25	32	60,5	32	3,48	6,58	3,48	52.353
26	6,8	16,83	16,83	0,74	1,83	1,83	16.255
27	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	3.825.923
			<i>Somma</i>				<b>36.038.448</b>

ALLEGATO N. 5 - Categorie delle Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Roma-  
Utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	Tariffa netta	Tariffa lorda*
2	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose (le scuole sono scorporate in categoria 27, ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione tariffaria prevista)	4,00664	4,60763
3	Cinematografi, teatri, sale da concerto e conferenza, giostre permanenti e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza).	4,28175	4,92401
4	Autorimesse, stazioni ferroviarie, aviorimesse e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza in misura non superiore al 20% della superficie disponibile) e magazzini senza vendita.	4,83773	5,56339
5	Campeggi (piazzole, servizi igienici ed uffici connessi, eventuali attività commerciali saranno calcolate ai fini della tariffa nelle rispettive categorie), distributori di carburante (superfici coperte, pensiline e/o aree immediatamente adiacenti agli erogatori), impianti sportivi.	6,85522	7,88351
6	Stabilimenti balneari (superficie estesa all'arenile in concessione nel limite del 35%. Esercizi commerciali con licenza autonoma sono calcolati ai fini della tariffa nelle rispettive categorie).	5,22759	6,01173
7	Esposizioni e/o vendita mobili, arredo bagno, autoveicoli e natanti, vivai.	5,18151	5,95874
8	Alberghi (i ristoranti sono inseriti nella categoria 20, le sale conferenza sono inserite nella categoria 3).	8,51908	9,79694
9	Case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità (caserme, istituti di prevenzione, collegi e simili).	8,27686	9,51839
10	Uffici, agenzie, studi professionali.	13,66482	15,71454
11	Banche ed istituti di credito.	7,97295	9,16890
12	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli.	11,34918	13,05156
13	Edicole, farmacie, tabacchi, plurilicenze.	13,34939	15,35180
14	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato.	7,97871	9,17552
15	Banchi e box di mercato di vendita di beni durevoli.	14,76527	16,98006
16	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista.	9,09068	10,45428
17	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista, tintoria, lavanderia, legatoria, riparazioni calzature, radiotecnica, odontotecnica, etc..	8,08770	9,30085
18	Attività industriali con capannoni di produzione.	8,27110	9,51177
19	Attività artigianali di produzione di beni specifici.	6,53449	7,51466
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub/mense, birrerie, hamburgerie.	32,40103	37,26119
21	Bar, caffè, pasticcerie.	28,69414	32,99826
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (con esclusione dei locali adibiti alla lavorazione di pane ed altri generi alimentari che sono inseriti nella categoria 19)	17,71178	20,36854
23	Ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio e rosticceria da asporto.	39,26891	45,15925
24	Ipermercati di generi misti / plurilicenza alimentari e/o miste	18,37629	21,13273
25	Banchi e box mercato di vendita di generi alimentari.	32,30470	37,15041
26	Discoteche, night club.	16,98921	19,53759
27	Scuole (parte della categoria 2, scorporate ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista)	4,00664	4,60763

\* La tariffa lorda comprende l'IVA (10%) e il tributo provinciale (5%)

N.B.: le misure sono espote in tabella con arrotondamento al 5° decimale, mentre per il calcolo delle quote dovute si utilizzeranno 12 decimali

ALLEGATO N. 6 – Coefficienti  $K_a$  e  $K_b$  applicati alle utenze domestiche per la graduazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti in relazione al numero dei componenti (da DPR n. 158/99).

<i>Nucleo</i>	<i>K<sub>a</sub> *</i>	<i>K<sub>b</sub> *</i> <i>minimo</i>	<i>K<sub>b</sub> *</i> <i>massimo</i>	<i>K<sub>b</sub></i> <i>applicato</i>	<i>Utenti</i>	<i>Superficie</i> <i>m<sup>2</sup></i>
1	0,86	0,6	1	1	391.800	27.327.154
2	0,94	1,4	1,8	1,8	293.386	22.233.130
3	1,02	1,8	2,3	2,1	311.076	23.563.960
4	1,1	2,2	3	2,4	169.498	13.415.003
5	1,17	2,9	3,6	2,9	37.056	3.088.763
da 6 in poi	1,23	3,4	4,1	3,4	12.876	1.723.088
		<b>Somma</b>			<b>1.215.692</b>	<b>91.351.098</b>

\* Coefficienti definiti dal D.P.R. 158/99 per l'attribuzione della parte fissa ( $K_a$ ) e della parte variabile ( $K_b$ ) della tariffa. Il coefficiente  $K_a$  si riferisce alla tabella relativa ai Comuni con più di 5000 abitanti, nelle regioni centrali del Paese ed è definito dalla legge in misura fissa. Per ciò che riguarda il coefficiente  $K_b$ , sono riportati i valori minimi e massimi, indicati dal medesimo DPR, e il valore applicato nel calcolo della tariffa

La Segreteria Generale comunica che le Commissioni Consiliari Permanenti I e IV, rispettivamente nelle sedute del 25 febbraio e del 2 marzo 2009, hanno espresso parere favorevole a maggioranza.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE invita quindi il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 33 voti favorevoli e 11 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Aurigemma, Berruti, Bianconi, Cantiani, Casciani, Cassone, Ciardi, Cochi, De Luca A., De Luca P., De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Ferrari, Fioretti, Gasperini, Gazzellone, Gramazio, Guidi, Marroni, Masini, Masino, Mei, Mennuni, Mollicone, Naccari, Orsi, Panecaldo, Parsi, Pomarici, Quadrana, Quarzo, Rocca, Rossin, Santori, Siclari, Smedile, Stampete, Todini, Torre, Tredicine, Vannini Scatoli, Visconti e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 28.

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**

**M. POMARICI – S. PICCOLO – M. CORATTI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**L. IUDICELLO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

**M. SCIORILLI**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del  
**26/27 marzo 2009.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....